

# Relazione Annuale Commissione Paritetica 2013

Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)

Università degli Studi della Tuscia

## Sommario

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DAL MERCATO DEL LAVORO</b>	<b>5</b>
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELL'AREA VASTA DI VITERBO	6
MATCH TRA RICHIESTE E DESIDERATA FORMATIVI	11
<b>QUADRO B: EFFICACIA RISULTATI APPRENDIMENTO IN RELAZIONE A FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO</b>	<b>20</b>
AMBITI DI POSSIBILE MIGLIORAMENTO	21
<b>QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>30</b>
ATTIVITA' DIDATTICA	30
AULE E MATERIALI DIDATTICI	32
<b>QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE</b>	<b>34</b>
ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE NEI SINGOLI INSEGNAMENTI	34
ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE (PROVE DI IDONEITA')	38
ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE A LIVELLO DI PROVA FINALE (TESI DI LAUREA)	40
<b>QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DELL'ESAME E DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>43</b>
<b>QUADRO F: GESTIONE ED UTILIZZO DEI DATI DEI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>53</b>
CRUSCOTTO INDIVIDUALE PERFORMANCE DOCENTE	55
CRUSCOTTO RIEPILOGATIVO PERFORMANCE DEL CORSO DI STUDIO	56
L'ANALISI SVOLTA PER IL DEIM	58
<b>QUADRO G: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA-CDS</b>	<b>64</b>
<b>APPENDICE A: ALLEGATI STATISTICI</b>	<b>66</b>



## Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (da qui in poi solo Commissione) è stata costituita con la seduta del Consiglio di Dipartimento del 19 aprile 2013 con la nomina dei seguenti componenti:

- Alessandra Stefanoni, Presidente (Ingegneria Industriale)
- Giacomo Branca, Membro (Scienze Organizzative e Gestionali)
- Alessio Maria Braccini, Membro (Marketing e Qualità)
- Giuseppe Galloppo, Membro (Amministrazione Finanza e Controllo)
- Luca Correani, Membro (Economia Aziendale)
- Elisa Morbidelli, Rappresentante degli studenti
- Giorgia Brillì, Rappresentante degli studenti
- Alex Mingione, Rappresentante degli studenti
- Fabio Morelli, Rappresentante degli studenti
- Alessandro Di Mele Rappresentante degli studenti

Nel mese di Settembre 2013, a seguito del conseguimento del titolo di laurea magistrale da parte di Giorgia Brillì, e della conseguente perdita dello status di *studente*, la composizione della Commissione è stata modificata con la sostituzione di Giorgia Brillì con Angelo Vannini, nuovo rappresentante degli studenti.

Dalla data della sua costituzione la Commissione si è riunita periodicamente svolgendo il suo compito di interfaccia tra il Dipartimento e gli studenti, ed occupandosi dell'analisi di problematiche inerenti l'organizzazione, la pianificazione e l'esecuzione della didattica, in linea con i compiti assegnati alla Commissione dal suo regolamento, e dalle funzioni previste per le commissioni paritetiche dal decreto AVA. La partecipazione ai lavori della commissione è stata costante da parte dei Docenti rappresentanti dei corsi di studi, meno puntuale invece dal lato della partecipazione di alcuni dei rappresentanti degli studenti, rendendo meno efficace e meno completa la sua attività per alcuni corsi di studio.

Nell'anno 2013, tra le varie attività, la Commissione ha effettuato una indagine su un campione di studenti del Dipartimento DEIm iscritti ai vari CdS. L'indagine aveva come obiettivo quello di analizzare le cause dell'abbandono e/o della mancata iscrizione ai corsi di laurea specialistica del Dipartimento.

La presente relazione descrive i risultati delle attività svolte dalla Commissione nel periodo Maggio – Dicembre 2013 e le proposte che la Commissione formula al Dipartimento.

## Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

Questa sezione si concentra essenzialmente sull'analisi della relazione tra contenuti formativi dei percorsi di laurea del Dipartimento Deim e caratteristiche della domanda locale di lavoro. Al fine di fornire una più approfondita conoscenza dello spazio socio-economico di riferimento, si porta anche ad evidenza, la situazione occupazionale della provincia di Viterbo attraverso analisi di tipo descrittivo. Le basi dati utilizzate sono il sistema informativo Excelsior e la rilevazione Istat sui sistemi locali del lavoro.

La sezione si articola come segue: nella prima parte, si effettua una disamina sullo stato della occupazione nel territorio di Viterbo. Nella seconda parte, invece, ci si concentra sulla relazione tra livelli formativi e caratteristiche della domanda locale di lavoro. In particolare per definire questa seconda analisi, si deve poter mettere in parallelo le richieste in termini di fabbisogni occupazionali delle imprese, con le tipologie di sbocchi professionali che offrono i corsi di studio del Dipartimento, sono questi ultimi che a loro volta caratterizzano, a prima vista, le *skill* dell'offerta di lavoro. Questa comparazione risulta abbastanza agevole, considerando sia che i percorsi formativi risultano trasversali principalmente ai macro settori dei servizi e della industria e sia che il livello di dettaglio del sistema informativo Excelsior non è particolarmente granulare ed essenzialmente su questi comparti, si focalizza. Infatti le basi dati sono articolate in termini di modalità di settori economici, in particolare per macro settori o per micro settori con il seguente livello di dettaglio:

- 02010700 - Industrie metalmeccaniche ed elettroniche
- 02XX0000 - Altre industrie
- 03000000 - Costruzioni
- 04000000 - Commercio
- 05000000 - Turismo e ristorazione
- 06010201 - Servizi avanzati alle imprese
- 06020000 - Servizi alle persone
- 06XX0000 - Altri servizi

Dovendo operare principalmente un confronto tra caratteristiche della domanda locale di lavoro e contenuti formativi dei percorsi didattici del Dipartimento, le analisi descrittive si articolano, sia per

macrosettore che per micro settore e in quest'ultima declinazione, con particolare interesse al microsettore di servizi avanzati alle imprese.

## Situazione occupazionale nell'area vasta di Viterbo

La principale fonte informativa utilizzata, in questa prima parte di sezione, è la rilevazione Istat sui sistemi locali del lavoro che rappresentano delle aree "autocontenute", rispetto ai flussi di pendolarismo, costruite dall'Istat sulla base dei risultati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. L'Istat rende disponibili le stime, sul numero di occupati residenti e sulle persone in cerca di occupazione per Sistema locale del lavoro (SLL).

I dati utilizzati per effettuare le stime, provengono dall'indagine continua sulle forze di lavoro, mentre l'articolazione territoriale è costituita dai 686 SLL.

**Tabella 1. Principali indicatori del mercato del lavoro per sesso – dati destagionalizzati (valori percentuali). Dati provvisori**

Periodo	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	
	15-64 anni	15-64 anni	Totale	15-24 anni
Maschi e Femmine				
Media 2013	63.6	55.7	12.1	39.3
Media 2010-2013	62.9	56.6	9.8	32.4

La situazione occupazionale dell'area vasta di Viterbo, negli ultimi 3 anni (periodo 2010-2013), non evidenzia *break* strutturali nelle serie storiche, i dati mostrano, con solo un lieve declino delle principali misure. Il tasso di attività è pari a circa il 64% (il valore esatto 63,6% è assolutamente identico a quello nazionale, così come divulgato dall'ISTAT, il 29 novembre 2013, nelle *press release* relative alle statistiche del lavoro). Il tasso di occupazione è sceso nell'ultima annualità di un punto percentuale assestandosi ad un livello del 56% (Tabella 1), sostanzialmente in linea con il valore medio nei tre anni in esame, è pari a circa un punto percentuale superiore del dato medio nazionale. Una sostanziale contrazione, si osserva invece, per il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che sfiora il 40%, con un aumento di circa 7 punti nel giro di soli 3 anni. Gli occupati, al 2013 sono circa 22.500, e le persone in cerca di occupazione circa 3.000 (Tabella 2). Osservando le dinamiche mensili (Tabelle da 10A a 16A in Appendice A: Allegati statistici), si nota che ad un recupero ad inizio anno, si accompagna una tendenza negativa nei mesi di agosto e settembre. Il numero degli inattivi e il connesso tasso di inattività, rimangono sostanzialmente stabili nel periodo di osservazione e quest'ultima misura è assolutamente identica a quella relativa all'intero paese.

Esaminando i dati del sistema informativo Excelsior si può arricchire l'analisi con nuove evidenze.

Il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, è realizzato, a partire dal 1997, dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

**Tabella 2. Forze di lavoro per condizione e sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità e variazioni congiunturali percentuali). Dati provvisori**

<b>Periodo</b>	<b>Forze di lavoro</b>		<b>Occupati</b>		<b>Persone in cerca di occupazione</b>	
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente
Maschi e Femmine						
Media 2013	25,568	-0.02	22,477	-0.16	3,092	1.01
Media 2010-2013	25,297	0.05	22,824	-0.12	3,098	0.61

Tabella 3. Inattivi e tasso di inattività 15-64 anni per sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità, variazioni congiunturali percentuali, valori percentuali e differenze congiunturali in punti percentuali). Dati provvisori

Periodo	Inattivi		Tasso di inattività	
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori percentuali	Variazioni in punti percentuali rispetto al mese precedente
Maschi e Femmine				
Media 2013	14,405	-0.01	36.4	0.00
Media 2010-2013	14,698	-0.07	37.1	0.01

L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio con quasi 300.000 interviste dirette o telefoniche all'anno (circa 100.000 per l'indagine annuale e 180.000 per le 4 indagini trimestrali), coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni.

Essenzialmente il sistema informativo considera come dati elementari le seguenti misure: numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali, assunzioni stagionali, articolate principalmente per dimensione e per settore industriale. A partire da questi dati elementari, si sono definiti i saldi di periodo, per tutte le tipologie di dimensioni aziendali considerate.

La Figura 1 rappresenta il quadro generale dei saldi occupazionali così come sono stati previsti dalle imprese nel periodo 2009 – 2012. I saldi sono articolati per classe dimensionale. L'occupazione prevista dalle imprese nel periodo in esame, registra saldi positivi per la categoria dei dipendenti e per le imprese piccole, essenzialmente saldi negativi per dirigenti e impiegati e per gli operai flussi positivi solo per le classi dimensionali più piccole. Va sottolineato come questi livelli occupazionali previsti, non si sono poi realizzati nel corso dello stesso periodo in esame, per l'acuirsi della crisi economica e finanziaria.

Declinando una analisi settoriale (Tabella 1A in appendice), i dati che mostrano che le costruzioni esibiscono un saldo occupazionale fortemente negativo (-500 unità previste) in particolare per le aziende di piccola dimensione (2 – 9 dipendenti), stessa evidenza anche per il settore del Commercio.



Per il settore del Turismo, le stesse imprese prevedevano particolari criticità per le aziende piccole, mentre per la modalità che si accompagna alla più grande soglia dimensionale, si prevedeva un incremento occupazionale. I dati evidenziano una forte e diffusa sofferenza invece per il settore dei servizi.

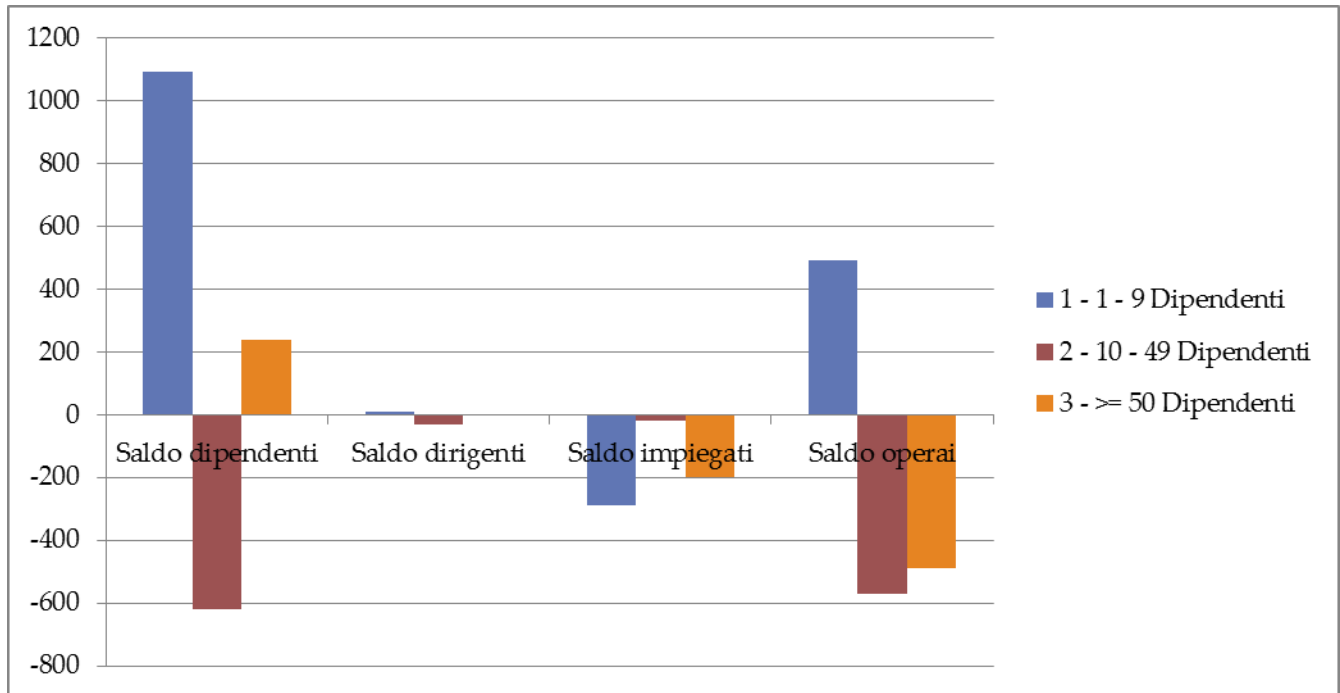


Figura 1. Previsioni occupazionali di entrate e uscite, 2009-2012

Passando alle previsioni per il periodo corrente, l'esame dei dati disaggregati per livelli settoriali, come saldo di previsioni di domande e uscite, evidenzia una sostanziale debolezza nell'economia che si riflette con una previsione di contrazione delle unità lavorative per circa 2.700 unità (Tabella 1A e 2A in Appendice A), con particolare intensità per il settore dei servizi (specialmente per il settore del commercio) e di quello delle costruzioni.

Concentrandosi sulla domanda di lavoro per il 2013 (Figura 3) si evidenziano tra i più sostenuti flussi attesi in entrata, quelli relativi ai settori delle costruzioni, turismo e ristorazione e servizi alle persone. Non suscita particolare stupore, la distorsione di genere, legata alla domanda di lavoro maschile per il settore delle costruzioni e femminile per il commercio.

Osservando le proiezioni sui dati nazionali (tabelle da 17A a 20A in Appendice A: Allegati statistici), si evidenzia una sostanziale contrazione degli stock totali occupazionali per l'anno corrente e per i prossimi due, la dinamica negativa è essenzialmente dovuta al flusso in uscita delle unità di lavoro, mentre si hanno saldi positivi sia per il settore pubblico che privato. I principali flussi positivi si accompagnano al settore dei servizi (turismo in particolare), nel comparto privato e a quello dell'istruzione per l'economia pubblica.

Il grafico sottostante (Figura 2) riporta la distribuzione settoriale della domanda di lavoro, per richiesta di esperienza pregressa al momento dell'acquisizione della posizione lavorativa. Si nota, in particolare per il settore dei servizi alle persone, del commercio e delle costruzioni una richiesta di accumulo di esperienza passata. Interessante è anche notare come per il settore dei servizi avanzati alle imprese, che può essere preso come paradigma di sbocco occupazionale per i percorsi didattici del Dipartimento Deim, che le imprese preferiscono personalmente formare i futuri dipendenti.

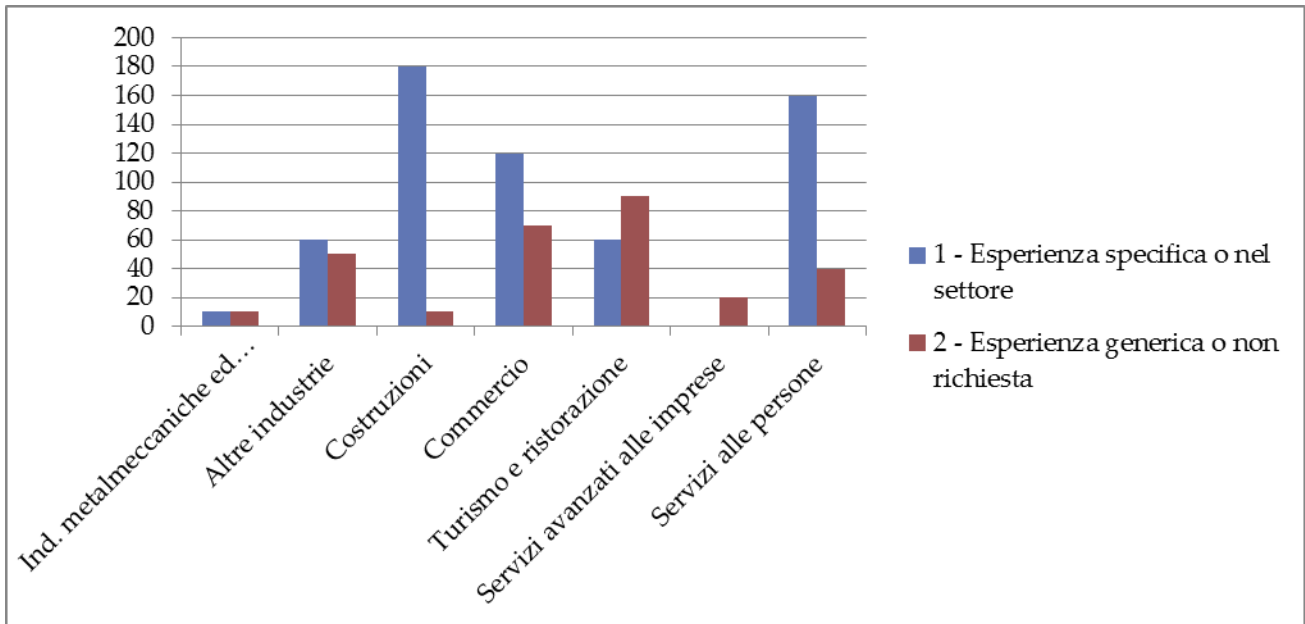


Figura 2. Previsioni occupazionali 2013, per esperienza e per microsettore

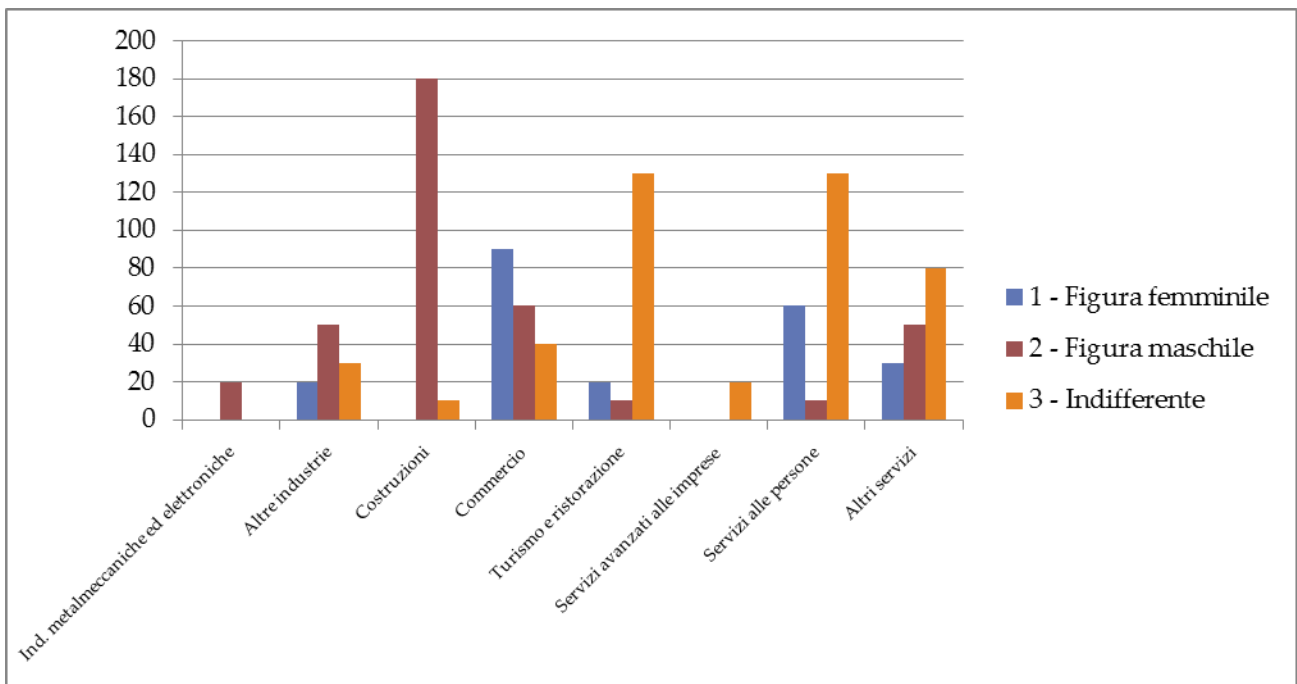


Figura 3. Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per settore economico, 2013

L'analisi dei dati del sistema AlmaLaurea, per la temporalità 2012, inoltre mostra che:

- il 50,0% dei laureati DEIm stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-lauream;
- il 37,3% lavora;
- il 29,4%, è attualmente privo di impiego (paragone col tasso medio);
- il 45,8% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo);
- il guadagno mensile netto (valore medio, in euro) è € 984.

## Match tra richieste e desiderata formativi

In questa sotto-sezione si approfondisce il match tra richieste delle imprese in termini di qualificazione professionale, e *skill* acquisite nei percorsi formativi.

Dal punto di vista delle attività che il DEIm mette in campo direttamente per favorire il collocamento dei propri laureati, nella scheda SUA, alla sezione accompagnamento al lavoro, si ricava che il Dipartimento si occupa della partecipazione ad eventi (locali/nazionali) e manifestazioni (Open Day Ateneo, Open Day di Dipartimento) per l'orientamento. In queste occasioni vengono presentate l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del Dipartimento.

Sul sito di Ateneo al link <http://www.deim.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9498>, dedicato alla sezione *Job placement*, si ricava che il Dipartimento, si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale, per le attività di collocazione sul mercato del lavoro. A tale riguardo, in Ateneo è attivo un ufficio *placement* e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti, localizzato presso il Rettorato all'Ufficio Ricerca e Liaison Office, in via S. Maria in Gradi 4, coordinato da un delegato del Rettore. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché su aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro. Si provvede anche alla diffusione delle domande di lavoro raccolte mediante pubblicazione sul sito di Ateneo e mediante l'invio di e-mail informative agli studenti neolaureati, a tale riguardo si elabora una rosa di candidati che le aziende riceveranno per poter identificare il profilo professionale richiesto. All'interno delle attività di orientamento si provvede anche a fornire supporto per:

- l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale;
- l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro;

- siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro;
- la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo;
- la mediazione per l'incontro domanda e offerta tramite l'acquisizione e la gestione delle candidature, anche operando una preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente. Si prevede inoltre anche la gestione di tirocini post-laurea, tutoraggio e *project work*.

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo ha aderito al programma FIXO formazione Innovazione per l'Occupazione. Il programma promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro aveva l'obiettivo di promuovere l'occupazione dei giovani laureati sviluppando e dando continuità di ruolo alle Università nel sistema delle politiche attive e nel contempo, consolidando un sistema di servizi utili alle imprese, ai laureati e alle stesse università.

Il programma, che ha coinvolto oltre 60 Università italiane, prevedeva in una azione di sistema il potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, lo sviluppo dei servizi di *placement* universitario, l'integrazione tra ricerca scientifica e trasferimento di innovazione tecnologica al sistema delle imprese, al fine di accrescere e migliorare l'occupazione.

Una importante componente dei servizi offerti dagli operatori interni all'università della Tuscia, dagli operatori di placamento, è il progetto Soul.

Soul consente:

- Alle imprese di registrarsi con semplici procedure e di pubblicare opportunità di lavoro e tirocinio per studenti e laureati. Le imprese hanno inoltre a disposizione uno strumento di valutazione automatica (indice di prossimità) della congruenza tra offerte di lavoro e curricula dei candidati in grado non solo di leggere i campi chiusi di un CV ma anche le informazioni descritte nei campi a testo libero.
- Agli studenti e laureati di inserire uno o più CV nell'area personale e scegliere quello da pubblicare per candidarsi o autocandidarsi ad un'opportunità di lavoro o tirocinio.
- Agli Atenei della rete di disporre di un crescente numero di imprese che offrono opportunità in rete e di CV ampliando le dimensioni del mercato e facilitando l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro o di tirocinio. Gli stessi Atenei possono migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di *placement* e di attivazione di tirocini operando in rete per scambiarsi buone pratiche e aumentando il grado di collaborazione e coesione.

Per quanto riguarda la componente dei servizi offerti direttamente dagli operatori di *placement* del sistema SOUL, sono attivi uffici centrali (back-office) che coordinano le attività, seguono i rapporti con

aziende e le Università. I back office inoltre, redigono i contenuti presenti sul portale e coordinano una rete di sportelli periferici presso ciascun Ateneo e Facoltà per un contatto diretto con docenti, studenti e laureati. In particolare gli sportelli di orientamento sono dedicati a tutti quegli studenti e laureati in uscita dal percorso universitario che richiedono consulenze personalizzate per orientarsi sulle scelte professionali coerentemente con il percorso formativo svolto.

Dal punto di vista delle analisi, in questa sotto-sezione si parte analizzando in primis il titolo di studio richiesto, per i diversi settori, ai fini di una possibile assunzione. I risultati dell'indagine Excelsior evidenziano come l'intensità formativa richiesta è crescente, dal settore delle costruzioni e del turismo (zero richieste) a quello dei servizi 100 su 330, (frequenza relativa: 30%), passando per industria 20 su 130 (frequenza relativa: 15%) e commercio (50 su 190, frequenza relativa: 26%).

Una ulteriore analisi è rivolta a verificare quali sono gli indirizzi più richiesti dalle imprese locali e quindi indirettamente ci si domanda se i contenuti formativi del DEIm soddisfano le esigenze di formazione professionale dei potenziali candidati alle assunzioni per l'economia locale (Tabelle 8A e 9A in Appendice A: Allegati statistici). Dalla lettura dei dati esposti in tabella, si ricava come esista una certa predominanza per gli indirizzi Lauree a indirizzo economico qualunque sia il macro settore produttivo di destinazione. Questa evidenza, ci conforta circa la considerazione sul centramento del target dei contenuti formativi proposti dal Dipartimento DEIm.

L'analisi dei dati del sistema Excelsior, evidenzia inoltre che le imprese non trovano sostanziali difficoltà nel reperimento dei propri fabbisogni occupazionali ( Figura 4). Di base pertanto, da questi dati si può inferire che non si riscontrano particolare carenze delle strutture formative locali. Solo nei settori turismo e ristorazione e per la categoria altri servizi, una parte ridotta delle imprese palesano qualche difficoltà dovuta o ad inadeguatezza dei candidati o al ridotto numero degli stessi. Partendo da questa evidenza, si propone l'inserimento di moduli formativi orientati al settore turismo e a quello dei pubblici esercizi, all'interno dei percorsi didattici del Deim.

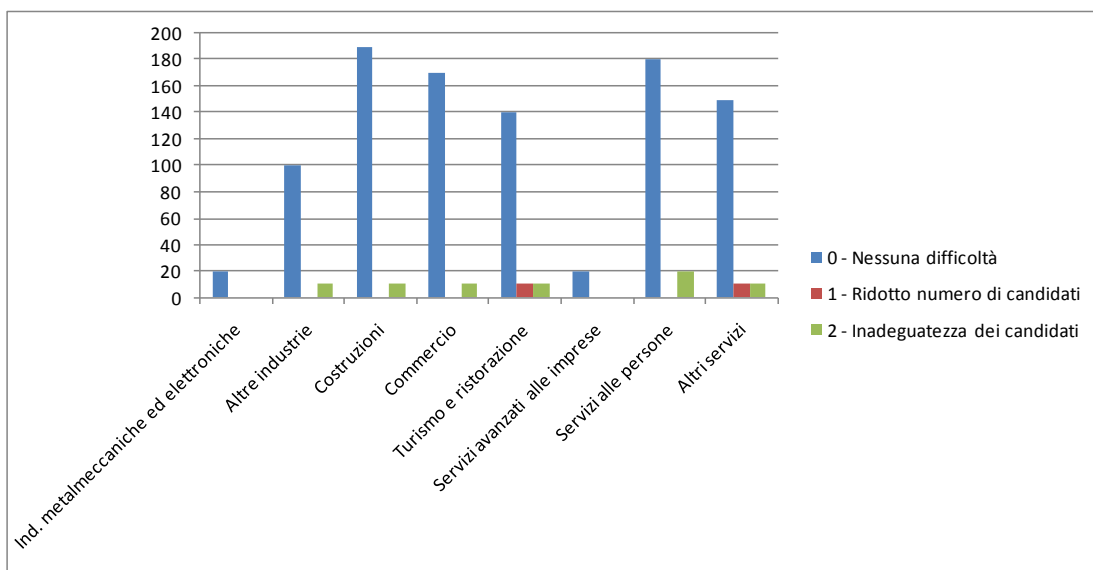


Figura 4. Assunzioni non stagionali previste per difficoltà reperimento e per microsettore, 2013.

All'interno del macro settore dei servizi, di particolare interesse per noi, è l'analisi del settore dei servizi avanzati per le imprese che può essere visto come un paradigma degli sbocchi professionali dei laureati DEIm data l'estensione delle competenze che si intendono attivare nei discenti, attraverso i vari corsi di laurea e che, inglobano competenze complesse, connesse ai sistemi d'impresa e agli intermediari finanziari. In questo caso per tutti gli assunti si richiede il titolo di formazione universitaria.

Tabella 4.

Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time, assunti per sostituzione, numero max immigrati assunti per titolo di studio e per microsettore								
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior								
Servizi avanzati alle imprese								
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time	Assunti per sostituzione	Numero max immigrati assunti
1 - Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Qualifica di formaz. o diploma profess.	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Diploma superiore (5 anni)	0	0	0	0	0	0	0	0
6 - Titolo universitario	20	10	10	0	0	0	0	0

Sul motivo per cui si considera il settore dei servizi avanzati alle imprese, come metafora del *placement* locale dei laureati del DEIm, se ne prende conoscenza, all'interno delle schede SUA dei diversi

percorsi didattici, dei desiderata formativi dei diversi indirizzi. In particolare nella sezione riguardante gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici del Corso, per i diversi percorsi formativi, verificando le caratteristiche didattiche si riferisce che:

- Il corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo fornisce agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico.
- La combinazione degli insegnamenti con le attività professionalizzanti permettono di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata, attraverso una conoscenza completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali.
- Il percorso formativo nel complesso copre pienamente due ambiti significativi: quello delle professioni economico-contabili da un lato e quello dei segmenti dell'investment banking, della finanza di impresa e dell'asset management dall'altro. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono rappresentati essenzialmente, ma non esclusivamente, da professioni nell'ambito manageriale.
- I principali sbocchi per il laureato in Amministrazione, Finanza e Controllo sono da individuarsi in:
  - figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni contabili, amministrative, di controllo e di direzione di imprese/aziende di diverso tipo e dimensione;
  - figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni dell'analisi e della gestione finanziaria nelle diverse imprese del settore finanziario e creditizio (banche commerciali e di investimento, SGR, assicurazioni, e altri intermediari finanziari);
  - figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni della misurazione e gestione dei rischi, del suo monitoraggio nelle istituzioni finanziarie e nelle imprese industriali e commerciali;
  - carriere manageriali e direttive nelle funzioni del trading di strumenti finanziari evoluti, dell'ingegneria finanziaria, e nei desk clientela corporate ed istituzionale di banche di investimento;
  - carriera manageriale in società di revisione;
  - carriera manageriale in società di consulenza aziendale e di advisory;

- libera professione di Dottore Commercialista;
  - attività di consulente finanziario;
  - posizioni di funzionari e manager di istituzioni addette all'operatività e al controllo dei mercati.
- Il corso di laurea triennale in Economia aziendale prepara a prospettive di carriera manageriale presso imprese di produzione e di servizi, società di revisione e consulenza, istituzioni finanziarie, aziende ed amministrazioni pubbliche. Tale corso si articola nei seguenti tre curricula: Management, Banca e Finanza, Economia e Legislazione per l'impresa.
  - Il curriculum in Management fornisce allo studente competenze tali da poter rivestire diversi ruoli nel management delle imprese di produzione e di servizi, nelle diverse funzioni aziendali, dall'amministrazione alla produzione, all'organizzazione delle aziende pubbliche e private, nonché nell'attività di libero professionista e consulente aziendale.
  - Il curriculum in Banca e Finanza è finalizzato alla formazione professionale per il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, nelle banche e nelle altre istituzioni del mercato mobiliare.
  - Il curriculum in Economia e Legislazione per l'impresa è mirato alla formazione di figure professionali preparate sulle dinamiche di funzionamento delle aziende con specifico riferimento alle strutture amministrative e gestionali delle stesse e fornisce una solida preparazione di base sugli aspetti amministrativi, finanziari, contabili e giuridici.

Dalla lettura dei precedenti punti, ci sembra di poter dedurre come il Deim miri a formare studenti attraverso strumenti tali da poter creare un bagaglio di *skill* e competenze che siano trasversali ai macro-settori dei servizi e dell'industria. In particolare però si sottolinea in più parti, una certa attenzione alle conoscenze gestionali e amministrative, quali quelle che le funzioni avanzate dei sistemi aziendali richiedono.

Passando ad esaminare il contesto nazionale e rifacendosi sempre al sistema Excelsior, si osserva che nel quinquennio 2013 – 2017 si prevede che i laureati totali saranno mediamente 290.200 all'anno, circa mille in meno rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

L'analisi della dinamica delle entrate complessive, per settori produttivi, fra il 2013 e il 2017 e per gli indirizzi di nostro interesse, mostra in primo luogo un andamento in crescita e sostenuto per i laureati di tutte le aree disciplinari. Le stime descrivono un aumento diffuso, dal +30% dei laureati in ingegneria e architettura al +74% di quelli dell'area umanistica. Incrementi sostenuti si avranno anche per i laureati dell'area scientifica (+39,3%) ed economico-sociale (+49,1%), mentre una crescita superiore alle media si avrà anche per i laureati dell'area giuridica (+65,5%).



In particolare, all'interno dell'area economico-sociale possono ricondursi principalmente i laureati dei gruppi economico-statistico (con quasi 41.500 entrate previste nel mondo del lavoro all'anno) e politico sociale (con circa 9.300 entrate), per un totale di oltre 50.800 entrate, pari mediamente al 23,6% del totale (quota sostanzialmente invariata tra inizio e fine periodo). I laureati dei due gruppi di corsi avranno però andamenti distanziati di quasi 8 punti: +50,6% quelli del gruppo economico-statistico, +43% quelli del gruppo politico-sociale.

Crescita più modesta, infine, si avrà per i laureati dell'area architettura-ingegneria, le cui entrate sono previste in aumento per poco più del 30%, con una media di quasi 45 mila entrate all'anno: circa 5.500 di laureati del gruppo architettura, oltre 34.900 del gruppo ingegneria (i primi con una progressione quasi del 43%, i secondi del solo 28,8%, che li colloca in ultima posizione). Complessivamente l'incidenza dei laureati di quest'area disciplinare si ridurrà dal 20 al 17,4%: quindi 2,6 punti in meno, dei quali 2,5 punti riguarderanno i laureati dei corsi di ingegneria.

Il report statistico del sistema Excelsior inoltre, riferisce una riflessione di prospettiva molto importante. Essenzialmente si prevede un innalzamento qualitativo della forza lavoro e, a differenza del passato, ciò non avverrà per una sovrabbondanza dell'offerta (i flussi in uscita dall'università sono destinati, come si è visto, a una sostanziale stabilità), ma per una dinamica autonoma della domanda funzionale ai processi di riorganizzazione e riconquista di competitività da parte, prima di tutto, del sistema delle imprese.

Il grafico sottostante (Figura 5) riporta la distribuzione settoriale della domanda di lavoro per richiesta di conoscenza di una lingua straniera al momento dell'acquisizione della posizione lavorativa. L'interpretazione degli istogrammi evidenzia una sostanziale non richiesta di conoscenza di una lingua straniera, anche se c'è una certa attenzione a questa *skill* per il settore del commercio. Ancora una volta il settore dei servizi avanzati alle imprese costituisce una eccezione in questo panorama, essendo previsto per tutte le assunzioni programmate, la conoscenza della lingua straniera. In questo senso i contenuti formativi del DEIm possono ampliare i propri confini, per meglio sposare le necessità delle aziende locali, includendo non solo l'esame di lingua inglese, ma anche di specifici insegnamenti in lingua, o anche solo moduli degli stessi, all'interno dei diversi percorsi formativi.

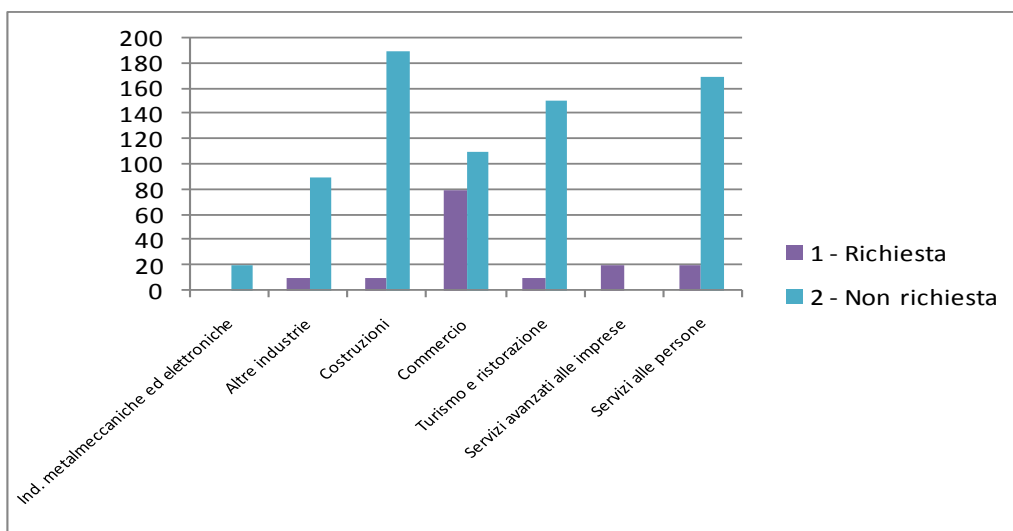


Figura 5. Assunzioni non stagionali previste per richiesta di conoscenza di lingua straniera e per micro settore, 2013

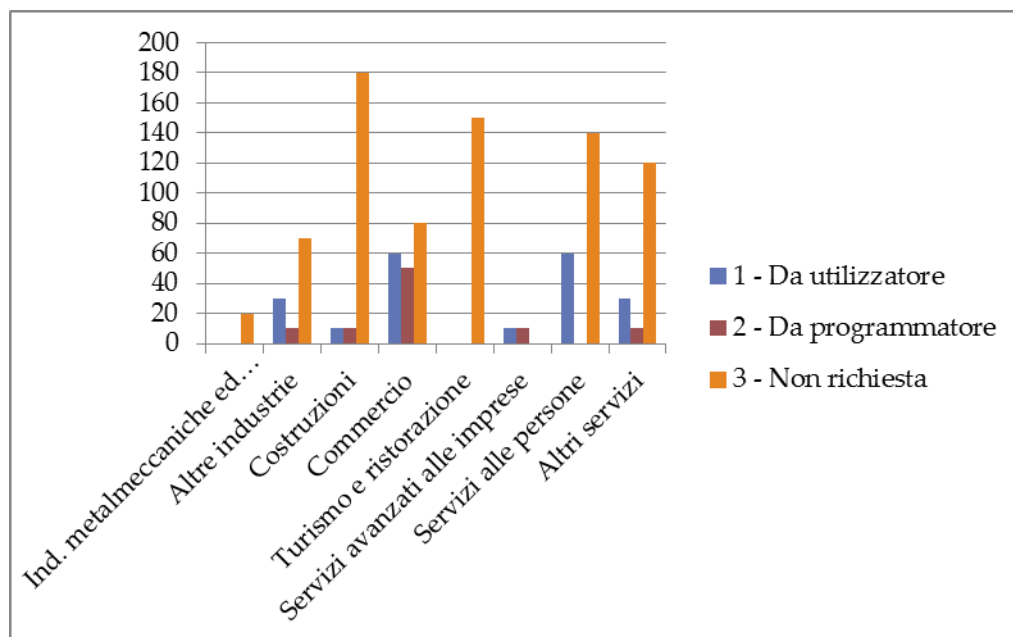


Figura 6. Assunzioni non stagionali previste per richiesta di conoscenze informatiche e per micro settore, 2013

Chiudiamo questa sezione, con la distribuzione settoriale della domanda di lavoro per richiesta di conoscenza di expertise informatiche, al momento dell'acquisizione della posizione lavorativa. I dati mostrano una sostanziale non richiesta di conoscenza di *skill* informatiche, anche se c'è una qualche attenzione a questa *skill* per il settore del commercio e servizi alle persone. Per il settore dei servizi avanzati alle imprese, in maniera simile alla evidenza precedente, si mostra una difformità rispetto al comportamento medio delle statistiche degli altri settori, a sottolineare l'importanza per questo microsettore della padronanza di strumenti informatici. Occorre tuttavia riferire come i contenuti del DEIm non sono particolarmente *appealing* secondo questo profilo, dato che gli studenti non palesano

in genere una particolare abilità nell'utilizzo dei software di gestione dei dati più comuni. A questo proposito si dovrebbe apportare un correttivo ai carichi formativi, prevedendo una maggiore intensità di formazione nei contenuti dedicati agli strumenti informatici, in particolare all'utilizzo dei software più comuni di gestione dei calcoli. Si suggerisce di attivare percorsi formativi che possano approfondire competenze simili a quelli dei protocolli EUCIP (*European Certification of Informatics Professionals*). Questo insieme di competenze rappresenta il sistema europeo di riferimento per le *skill* ed i profili professionali informatici. Inoltre il modello EUCIP è riconosciuto sia dal sistema delle Università italiane (CRUI e CINI), che dal sistema delle imprese (Confindustria) e da grandi organizzazioni pubbliche.

## Quadro B: Efficacia risultati apprendimento in relazione a funzioni e competenze di riferimento

Questa sezione della relazione ha come *focus* specifico l'analisi l'adeguatezza delle attività formative programmate per i singoli corsi di studio rispetto agli obiettivi formativi. Per tale fine si è fatto riferimento ai contenuti delle schede SUA-CdS, in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- obiettivi formativi;
- organizzazione degli insegnamenti;
- sbocchi professionali e competenze derivanti dall'applicazione di conoscenze acquisite nei CdS;
- modalità di verifica delle competenze acquisite.

In aggiunta a queste informazioni, disponibili per tutti i corsi di studio, sono state prese in considerazione anche le risultanze dell'indagine svolta dalla Commissione nel corso dell'anno 2013 sugli studenti del Dipartimento, e i *feedback* provenienti da alcuni laureati o ex studenti.

Un estratto delle schede SUA-CdS dei singoli corsi di studio è riportato in Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8 e Tabella 9. Per ognuno dei corsi di studio sono stati presi in considerazione gli obiettivi formativi come risultanti dalla progettazione del corso, i profili professionali che il corso intende formare, per ciascuno di questi le competenze risultanti dall'applicazione di conoscenze acquisite in specifici insegnamenti del corso, e in ultimo le modalità di verifica di tali competenze. In linea generale tutti i CdS del Dipartimento presentano un adeguato equilibrio tra gli obiettivi formativi e i profili professionali che i corsi intendono formare. Gli obiettivi formativi sono coerentemente più focalizzati sulle competenze di base, per i corsi di laurea triennali, e sulle competenze specialistiche, per i corsi di laurea magistrali.

I corsi di laurea triennale hanno tra gli obiettivi la formazione di figure tecniche in possesso di conoscenze e competenze tali da poter loro consentire l'impiego all'interno del settore produttivo, o una naturale prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale. I corsi di laurea specialistica invece hanno come obiettivo la formazione di profili professionali specializzati. Tali obiettivi formativi vengono raggiunti con un mix di strategie didattiche che prevedono, in maniera funzionale ai contenuti dei singoli insegnamenti e alle loro specificità, lezioni frontali, discussioni di casi, esercitazioni e/o simulazioni, attività di laboratorio e lavori di gruppo.

In merito alle modalità di verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, in tutti i corsi di studio la modalità più frequente è il ricorso al colloquio orale o all'esame scritto, o ad una forma ibrida che li combini entrambi. In tutti i CdS (con la sola eccezione del corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) sono previsti tirocini, stage, ed altre attività formative ma solamente per il corso di Marketing e Qualità viene specificamente indicata la modalità di verifica connessa a queste attività, conseguente alla valutazione del lavoro di progetto (individuale o di gruppo) presentato davanti ad una commissione composta da almeno tre docenti del Dipartimento, eventualmente includenti un rappresentante dell'azienda se il lavoro di progetto è stato svolto in collaborazione con una azienda.

## Ambiti di possibile miglioramento

I risultati dell'indagine svolta dalla Commissione con gli studenti dei corsi del Dipartimento nell'anno 2013 e alcuni feedback ricevuti da ex studenti o laureati sempre del Dipartimento ha messo in evidenza due aspetti che si reputano rilevanti per le finalità di questa sezione: la percezione di una eccessiva presenza di contenuti teorici negli insegnamenti dei CdS, e la debolezza delle competenze linguistiche. A questi aspetti va aggiunta anche la debolezza delle competenze informatiche già precedentemente menzionata nel

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del *lavoro*.

### *Eccessivo contenuto teorico dei corsi*

L'indagine svolta dalla Commissione ha messo in evidenza una criticità riscontrata da alcuni studenti riguardante l'eccessivo contenuto teorico e la scarsa presenza di applicazioni pratiche di alcuni dei corsi del Dipartimento. Questo aspetto è stato riportato da un piccolo campione di studenti per i corsi di Economia Aziendale, Amministrazione Finanza e Controllo, e Marketing e Qualità. Tra tutti i corsi la situazione più marcata emerge per il corso magistrale di Amministrazione Finanza e Controllo per il quale gli studenti, oltre a lamentare la già citata eccessiva presenza di insegnamenti troppo teorici e con scarse applicazioni pratiche, percepiscono poco adeguata per il mondo del lavoro la formazione che ricevono dagli insegnamenti del corso, in particolare in merito alle scritture contabili e alla redazione di bilancio. In aggiunta a ciò i dati dell'indagine hanno messo in evidenza il desiderio degli studenti di intensificare l'utilizzo del meccanismo del *project work* anche per il corso di Amministrazione Finanza e Controllo, e/o di avere una maggiore offerta di seminari attinenti alla contabilità e alle esperienze pratiche del mondo del lavoro.

In merito a queste risultanze, per ciascuno dei tre corsi precedentemente menzionati, va debitamente messo in evidenza che l'indagine effettuata è stata svolta su un campione di studenti, e che solo una parte di questa ha messo in evidenza queste carenze. Pur non costituendo quindi problemi diffusi e

generalizzati, è opinione della Commissione che tali aspetti possano costituire possibili aree di intervento e di miglioramento.

In merito a questo aspetto è indubbia l'importanza delle materie di natura teorica fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze necessarie sia per il sostenimento di altri insegnamenti, sia per il prosieguo degli studi presso i corsi di laurea magistrali, che per la conoscenza dei fenomeni dei contesti produttivi all'interno dei quali i laureati si verranno a trovare. Per migliorare la comunicazione con gli studenti relativa a questi aspetti, evitando di generare false aspettative, sarebbe utile indicare in maniera chiara all'interno dei programmi dei singoli insegnamenti (sul sito web del Dipartimento, sulla piattaforma didattica e su quella di e-learning) i corsi che hanno un contenuto più teorico e quelli che hanno un contenuto più pratico. Sarebbe in ogni caso auspicabile l'inserimento di attività di natura pratica e applicativa delle conoscenze teoriche trasmesse in quei corsi che lo rendono possibile. Come futura attività di indagine, la Commissione si propone di effettuare una rassegna delle attività di natura applicativa/pratica (es: analisi di casi, esercitazioni, simulazioni, attività di progetto) attualmente presenti all'interno degli insegnamenti, per verificare se si è in presenza di una adeguata distribuzione o se vi è un eccessivo sbilanciamento verso contenuti di natura solo teorica.

### *Competenze linguistiche*

Altro aspetto che si riferisce all'adeguatezza della formazione dei corsi del Dipartimento che è risultato carente riguarda le competenze linguistiche degli studenti e dei laureati. Il problema è ben noto al Dipartimento, come nota è la circostanza che gli studenti accedono ai corsi di laurea triennale spesso con forti lacune linguistiche difficilmente colmabili con i corsi di idoneità linguistica, presenti in tutti i CdS, e con le numerose opportunità formative (lezioni frontali di durata annuale, colloqui, lettrici) che questi corsi offrono agli studenti, ma che gli studenti sembrano non sfruttare appieno. Dai riscontri ottenuti dai membri della Commissione sembra generalizzato un atteggiamento da parte degli studenti a sotto-utilizzare queste opportunità, considerando l'idoneità uno scoglio da superare per completare il percorso di studi, e percependo la debolezza delle competenze linguistiche come un problema da affrontare eventualmente in un futuro (una volta usciti dal percorso di studi universitario).

Sempre in merito alle competenze linguistiche è importante far notare che nell'indagine fatta dalla Commissione con gli studenti del Dipartimento è stato chiesto agli studenti di Economia Aziendale di fornire un orientamento circa l'eventuale iscrizione presso uno dei corsi di laurea magistrale del DEIm. Nel caso in cui l'orientamento espresso dallo studente fosse inerente l'abbandono degli studi o l'iscrizione presso un corso di laurea magistrale di altro Ateneo è stato chiesto al rispondente di fornire una motivazione. In merito a questo aspetto una delle possibili cause di mancata futura

iscrizione indicata dagli studenti riguarda il desiderio di effettuare una esperienza formativa in lingua inglese, o all'estero.

Per rafforzare e migliorare le competenze linguistiche dei laureati DEIm, e al tempo stesso per offrire opportunità formative che prevedano l'uso della lingua Inglese nel tentativo di stimolare l'iscrizione a corsi di laurea magistrale, nonché per migliorare l'attrattività dei corsi DEIm da parte di studenti stranieri, la Commissione ritiene utile e possibile integrare all'interno dei contenuti didattici degli insegnamenti già previsti nei CdS la lingua Inglese con l'obiettivo, nel medio periodo, di offrire un corso di studio dove alcuni semestri (se non l'intero corso) abbiano la didattica erogata in Inglese. In particolare ciò che la Commissione propone di adottare è un insieme di azioni volte a rendere più frequente e sistematico il ricorso alla lingua Inglese all'interno degli insegnamenti di un CdS, a prescindere dall'idoneità linguistica.

In primo luogo sarebbe possibile chiedere a ciascun docente, e con uno sforzo contenuto, di fornire la traduzione in lingua Inglese dei programmi dei propri insegnamenti, indicando (ove possibile) anche materiale didattico in lingua da utilizzare per la preparazione all'esame (es: la versione inglese dei libri adottati). Tali informazioni andrebbero poi divulgate sul sito web del Dipartimento e sulla piattaforma didattica o di e-learning.

In secondo luogo sarebbe possibile prevedere l'utilizzo della lingua Inglese da parte del docente e degli studenti direttamente all'interno dei singoli insegnamenti. Sarebbe possibile prevedere l'utilizzo di materiale didattico in inglese e/o l'erogazione di alcuni seminari, lezioni, o moduli direttamente in lingua inglese. Di pari passo potrebbe essere chiesto agli studenti di produrre una presentazione o un lavoro di gruppo in lingua inglese, o di sostenere una parte o tutto l'esame in lingua in modo da rafforzare non solo la comprensione, ma anche la capacità di espressione. Nei corsi di laurea magistrale potrebbe essere prevista l'erogazione di interi insegnamenti in lingua inglese.

Tali impegni didattici in lingua potrebbero essere distribuiti in maniera progressiva nel CdS e in più di un insegnamento (es: maggiore presenza di attività in lingua inglese nelle lauree magistrali rispetto a quelle triennali, o negli insegnamenti del secondo e terzo anno delle laure triennali rispetto al primo). Sarebbe probabilmente opportuno escludere da questa proposta insegnamenti quali quelli dell'area giuridica e matematico/statistica nei quali la presenza di un linguaggio tecnico specifico o matematico-formale potrebbe far diventare la lingua solo un ulteriore ostacolo nell'apprendimento.

All'interno dei programmi dei corsi, del sito web del Dipartimento, della piattaforma didattica e di quella di e-learning dovrà essere data chiara evidenza della presenza di tali attività in lingua Inglese. Lo stesso andrebbe fatto nella descrizione dei corsi di studio specificando anche come il rafforzamento delle competenze di lingua inglese sia uno degli obiettivi formativi.

Tale proposta potrebbe essere attuata nell'immediato su base volontaristica, e successivamente estesa con il contributo di altri colleghi. A tal proposito i docenti componenti la Commissione sono

disponibili ad iniziare tali attività a partire dagli insegnamenti loro assegnati del prossimo semestre o anno accademico.

Alcune attività preliminari inerenti la traduzione in lingua inglese dei contenuti formativi di alcuni insegnamenti è stata fatta nel corso di Marketing e Qualità nell'anno 2012 ma non ultimata. Il completamento di tali attività sarebbe funzionale alla maggiore efficacia della presente proposta.

E' opinione della Commissione che tali attività formative in lingua inglese vadano veicolate agli studenti con un progressivo abbandono del meccanismo degli incentivi, vista la (per ora) contenuta efficacia di tali meccanismi. Le attività didattiche in lingua inglese presenti all'interno degli insegnamenti sarebbero probabilmente più efficaci se rese in parte obbligatorie per tutti gli studenti (frequentanti e non), seguendo un intento didattico e non punitivo, dosandole adeguatamente con diversi pesi all'interno dei CdS.

La presenza di attività formative in lingua inglese su alcuni degli insegnamenti dei CdS offrirà quindi agli studenti la possibilità di rafforzare e costruire le loro competenze linguistiche nel corso di studio migliorando la probabilità che il numero di studenti in uscita dai CdS con deboli competenze linguistiche diminuisca. Al tempo stesso questo metterà gli studenti nelle migliori condizioni per poter sfruttare opportunità di formazione all'estero a basso costo e supportate da fondi Europei e di Ateneo quali il programma Erasmus, spesso non utilizzato dagli studenti sempre per la loro debolezza delle competenze linguistiche. In ultimo la presenza di contenuti formativi in inglese all'interno degli insegnamenti rafforzerebbe l'attrattività dei corsi del Dipartimento per gli studenti stranieri, in primo luogo gli studenti Erasmus, migliorando la performance del Dipartimento (e dell'Ateneo) sugli scambi internazionali. Nel medio periodo, l'erogazione di interi semestri o di CdS in lingua inglese nei corsi di laurea magistrale potrebbe migliorare l'attrattività, in presenza di adeguata attività di comunicazione e sensibilizzazione, degli stessi da parte di studenti stranieri.



**Tabella 5. Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica – Economia Aziendale**

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Fornire una conoscenza di base completa nelle materie aziendali, economiche, matematico-statistiche e giuridiche. Trasferire allo studente la comprensione delle dinamiche di funzionamento delle aziende.</p> <p>Fornire competenze interdisciplinari necessarie per affrontare in maniera autonoma le problematiche che il laureato in economia aziendale incontrerà nei contesti produttivi e costituire le necessarie premesse per una fisiologica e naturale prosecuzione degli studi nelle lauree specialistiche.</p> <p>Fornire conoscenze teoriche e pratiche per garantire agli studenti diverse prospettive occupazionali in vari ambiti quali: management, banca e finanza, legislazione per l'impresa, turismo e ambiente.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Di base – afferenti ai settori dell'economia aziendale (SECS-P/07), dell'economia politica (SECS-P/01), dei metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie (SECS-S/06) e del diritto privato (IUS/01)</li> <li>• Caratterizzanti i diversi ambiti delle discipline aziendali – contabilità e bilancio, pianificazione strategica, programmazione e controllo, revisione (SECS-P/07), economia e gestione delle imprese (SECS-P/08), gestione e organizzazione aziendale (SECS-P/10), finanza d'azienda, industria bancaria e mercati finanziari (SECS-P/09 e SECS-P/11), management e discipline ambientali con competenze di carattere aziendale (SECS-P/13), ambiti interdisciplinari (M-GGR/02, M-STO/03, M-STO/04 e AGR/05)</li> <li>• Ambito delle discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03)</li> <li>• Ambito statistico matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-s/05 e SECS-S/06)</li> <li>• Ambito giuridico commerciale e tributario (IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/12 e IUS/13)</li> <li>• Lingua inglese</li> <li>• Informatica di base</li> <li>• Svolgimento di tirocini, stage ed altre attività professionalizzanti con imprese e enti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali: Economia aziendale, Organizzazione aziendale, Legislazione pubblica e privata, Informatica di base</li> <li>• Contabili: Contabilità, Analisi di bilancio, Economia aziendale, Metodologie statistiche di base</li> <li>• Economi e tesorieri: Economia aziendale, Contabilità</li> <li>• Matematica finanziaria, Diritto privato</li> <li>• Amministratore di stabili e condomini: Economia aziendale, Gestione di azienda, Diritto pubblico e privato</li> <li>• Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi: Economia aziendale, Gestione d'azienda, Gestione delle materie prime e organizzazione dei processi produttivi, Gestione della tecnologia e dell'innovazione, Organizzazione del lavoro, Metodologie statistiche di base</li> <li>• Tecnici della gestione finanziaria: Analisi e valutazione finanziaria, Diritto bancario e commerciale, Economia monetaria e dei mercati finanziari, Metodologie statistiche per la finanza</li> <li>• Tecnici del lavoro bancario: Metodologie statistiche per la finanza, Gestione di azienda.</li> </ul>	<p>Esami orali e/o scritti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti e di metodologie.</p> <p>Prova finale avente ad oggetto un argomento inerente il corso di studio.</p>

**Tabella 6. Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica – Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali**

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Formare laureati con competenze economico-giuridiche, politologiche e storiche rivolte alla comprensione e alla gestione delle complesse realtà sociali del mondo contemporaneo.</p> <p>Fornire conoscenze critiche relative alle discipline fondamentali richieste dalle amministrazioni nazionali, europee e internazionali.</p> <p>Fornire conoscenze sul tecniche di formazione dei processi amministrativi e dei rapporti tra amministrazioni pubbliche e mondo privato e del lavoro, con particolare riferimento ai modelli organizzativi delle amministrazioni militari.</p> <p>Fornire conoscenze al personale addetto alle amministrazioni pubbliche e ai suoi rapporti con il mondo dell'economia con relativi strumenti di programmazione e di gestione delle amministrazioni pubbliche e private.</p> <p>Formare operatori rivolti alla gestione politica ed amministrativa dei processi di globalizzazione e delle istituzioni ad essi preposti.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamenti di base di natura interdisciplinare con una caratterizzazione linguistica ed una equilibrata presenza delle discipline storiche, sociologiche, economiche, politologiche e giuridiche</li> <li>• Discipline integrative ed affini ai diversi percorsi formativi in cui si articola il corso di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali: Diritto internazionale, dell'Unione Europea, e amministrativo, Economia e politica economica e delle istituzioni, Ragioneria, contabilità, Scienze della politica e delle relazioni internazionali, Lingue straniere, Strumenti della comunicazione</li> <li>• Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi – Corrispondenti in lingue estere o assimilati: Politica e istituzioni economiche e risorse strategiche, Sociologia, statistica e storia, Lingue straniere</li> <li>• Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle Forze Armate: Scienza della politica, delle relazioni internazionali, Diritto amministrativo e internazionale, Conoscenze linguistiche, Conoscenza delle relazioni internazionali e della sociologia, Tecniche militari, politiche, aeronautiche, materie matematiche e fisiche per applicazioni ai mezzi militari.</li> </ul>	<p>Esami orali e/o scritti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti e di metodologie.</p> <p>Prova finale avente ad oggetto un argomento inerente il corso di studio.</p>

**Tabella 7. Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica – Marketing e Qualità**

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Fornire una approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico attraverso la combinazione di discipline, modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettano al laureato di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata con particolare riferimento alle politiche ed alle tecniche di marketing, alla qualità e ai rapporti con il cliente.</p> <p>Formare figure specialistiche nell'ambito del marketing e della qualità (controllo, pianificazione, gestione, fondamenti di marketing e qualità, statistica e economia applicata, innovazione).</p> <p>Sviluppare capacità metodologiche e di inquadramento teorico dei problemi e acquisire conoscenze e capacità operative per formulare e gestire strategie competitive e di marketing.</p> <p>Fornire una formazione di tipo specialistico che consenta al laureato di operare nel campo del marketing o della gestione/assicurazione della qualità, utilizzando le sinergie tra le due competenze per ricoprire più efficacemente ruoli manageriali e direttivi in azienda.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discipline dell'area aziendale finalizzate a fornire conoscenze di base fondamentali per il corso di studio (SECS-P/07, SECS-P/08 e SECS-P/13)</li> <li>• Discipline di natura quantitativa per l'individuazione e l'elaborazione di dati necessari a processi decisionali di impresa e allo sviluppo di modelli analitici ed esplicativi specifici per l'area del marketing e della comunicazione (SECS-S/03)</li> <li>• Discipline economiche generali e applicate (SECS-P/01, SECS-P/06 e AGR-01)</li> <li>• Discipline di carattere giuridico istituzionale (IUS/05 e IUS/10)</li> <li>• Lingua inglese</li> <li>• Svolgimento di tirocini, stage ed altre attività professionalizzanti con imprese e enti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private: Analisi e organizzazione dei processi, Controllo di gestione, Gestione, controllo e assicurazione della qualità, Metodologie statistiche avanzate</li> <li>• Specialisti in risorse umane: Gestione delle risorse umane, Principi della qualità, Analisi dei processi</li> <li>• Specialisti nell'organizzazione del lavoro: Analisi dei processi, Gestione delle risorse umane, Sistemi qualità, Organizzazione dei sistemi informativi</li> <li>• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi: Gestione dei fornitori, Principi e sistemi qualità, Controllo di gestione, Marketing, Diritto commerciale</li> <li>• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso settore ICT): Marketing, Marketing internazionale, Relazioni con il cliente, Customer satisfaction, Metodologie statistiche per l'analisi di mercato, Analisi dei processi, Gestione, controllo e certificazione della qualità, Diritto commerciale, Economia applicata</li> <li>• Analisti di mercato: Marketing, Marketing e comunicazione, Gestione della qualità</li> <li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche: Metodologie statistiche avanzate, Controllo di gestione, Marketing, Economia e economia industriale, Gestione della qualità, Gestione delle risorse umane.</li> </ul>	<p>Esami orali e/o scritti e/o scritti-orali.</p> <p>Valutazione di lavori di progetto svolti in gruppo.</p> <p>Valutazione dell'attività professionalizzante per l'acquisizione di crediti formativi a seguito della presentazione del lavoro stesso ad una commissione composta da almeno 3 membri con (se disponibile) un rappresentante dell'impresa oggetto dell'attività professionalizzante.</p> <p>Superamento di una prova finale riguardante la discussione di un elaborato scritto contenente elementi di originalità redatto dal candidato sotto la supervisione di uno dei docenti del corso di laurea del Dipartimento.</p>

**Tabella 8. Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica – Amministrazione Finanza e Controllo**

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Fornire approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico che mettano il laureato in condizione di affrontare le problematiche aziendali in un’ottica integrata attraverso una conoscenza quanto più possibile completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali.</p> <p>Fornire competenze interdisciplinari inerenti le problematiche connesse alla ragioneria (anche in ambito internazionale), alla governance, alla valutazione d’azienda, al controllo direzionale, all’analisi dei mercati finanziari ed agli strumenti per la costruzione e gestione dei portafogli.</p> <p>Fornire le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole in diversi ambiti, spesso tra di loro diversificati, nei quali si può sviluppare la consulenza e il controllo aziendale.</p> <p>Fornire adeguate conoscenze teoriche e pratiche per garantire ai laureati diverse opportunità di lavoro nell’ambito delle professioni contabili, sia connesse alla libera professione, sia in aziende private operanti nel campo amministrativo, contabile, della consulenza e più in generale dell’industria e dei servizi e nell’ambito finanziario-bancario.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività caratterizzanti afferenti ai settori dell’economia aziendale (SECS-P/07), dell’economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11), della statistica economica (SECS-S/03) e dei metodi matematici dell’economia (SECS-S/06)</li> <li>• Abilità informatiche</li> <li>• Lingua straniera</li> <li>• Svolgimento di tirocini, stage e altre attività professionalizzanti in imprese o enti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti nel controllo della pubblica amministrazione: Programmazione, gestione e controllo delle amministrazioni pubbliche, Economia dei tributi e della finanza locale, Economia e legislazione degli enti e delle amministrazioni pubbliche</li> <li>• Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione: Programmazione, gestione e controllo delle amministrazioni pubbliche, Controllo direzionale, Analisi e organizzazione dei processi, Economia e legislazione degli enti e delle amministrazioni pubbliche</li> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private: Analisi e organizzazione dei processi, Controllo di gestione, Gestione, controllo e assicurazione della qualità, Metodologie statistiche avanzate, Legislazione degli enti pubblici</li> <li>• Specialisti in contabilità: Controllo direzionale, Metodologie e strumenti dell’attività di internal auditing, Analisi e organizzazione dei processi, Economia, gestione e valutazione d’azienda, Diritto commerciale, tributario ed economia dei tributi</li> <li>• Fiscalisti e tributaristi: Economia dei tributi e finanza, Finanza aziendale, Amministrazione, gestione e controllo dei processi aziendali, Legislazione commerciale, tributaria e fallimentare</li> <li>• Specialisti in attività finanziarie: Economia dei mercati finanziari e tecniche per la costruzione e gestione dei portafogli, Economia finanziaria, Risk management, Modelli di investimento, misurazione e gestione dei rischi finanziari, Metodologie matematico-statistiche avanzate per l’analisi di dati finanziari (serie storiche economiche e finanziarie)</li> <li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche: Economia aziendale, economia politica e ragioneria, Economia finanziaria e del mercato mobiliare, Metodologie matematico-quantitative per l’economia e la finanza, Metodologie statistiche avanzate.</li> </ul>	<p>Esami orali e/o scritti e/o scritti-orali.</p> <p>Valutazione di lavori di progetto svolti in gruppo.</p> <p>Valutazione dell’attività professionalizzante per l’acquisizione di crediti formativi a seguito della presentazione del lavoro stesso ad una commissione composta da almeno 3 membri con (se disponibile) un rappresentante dell’impresa oggetto dell’attività professionalizzante.</p> <p>Superamento di una prova finale riguardante la discussione di un elaborato scritto contenente elementi di originalità redatto dal candidato sotto la supervisione di uno dei docenti del corso di laurea del Dipartimento.</p>

**Tabella 9. Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica – Ingegneria Industriale**

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Formare professionisti con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti propri dell'ingegneria industriale e con competenze specifiche negli ambiti meccanico ed energetico.</p> <p>Formare tecnici con preparazione universitaria in grado di svolgere la progettazione esecutiva di prodotto e di processo, lo sviluppo di prodotti, l'installazione e il collaudo di macchine e di sistemi, la manutenzione e la gestione di reparti produttivi, nonché lo svolgimento di attività di promozione, vendita ed assistenza tecnica.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di base in matematica, fisica e chimica</li> <li>• Conoscenze fondamentali nell'ambito dell'ingegneria meccanica, dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria dei materiali</li> <li>• Lingua inglese</li> <li>• Svolgimento di stage, tirocini ed altre attività professionalizzanti in imprese o enti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnico nell'area dell'ingegneria meccanica: Meccanica dei solidi, Fluidodinamica, Costruzioni di macchine, Tecnologie meccaniche, Macchine, Progetto di macchine, Misure meccaniche e termiche</li> <li>• Tecnico nell'area dell'ingegneria energetica: Termodinamica applicata, Fluidodinamica delle macchine, Costruzioni di macchine, Macchine, Sistemi energetici, progetto di macchine, Misure meccaniche e termiche, Impianti meccanici, Ingegneria del territorio</li> <li>• Tecnico nell'area dell'ingegneria della sicurezza e protezione industriale: Meccanica dei solidi, Fluidodinamica, Costruzioni di macchine, Tecnologie meccaniche, Misure meccaniche e termiche, Sicurezza sul lavoro, Impianti meccanici, Ingegneria del territorio</li> <li>• Tecnico nell'area dell'ingegneria della produzione: Tecnologie meccaniche, Misure meccaniche e termiche, Impianti meccanici, Sicurezza sul lavoro, Economia ed organizzazione aziendale, Gestione della produzione e della qualità, Miglioramento di prodotto e di processo, Micro e macro economia, Marketing.</li> </ul>	<p>Esami orali e/o scritti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti e di metodologie.</p> <p>Prova finale avente ad oggetto un argomento inerente il corso di studio.</p>

## *Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza in relazione agli obiettivi di apprendimento*

### *Attività didattica*

Per la compilazione di questa sezione facciamo riferimento agli esiti dei “questionari di valutazione della didattica” a partire dall’anno accademico 2006 – 2007 fino all’anno accademico 2011 – 2012. Nei grafici 7 – 12 sono riportati i valori medi risultanti dai questionari di valutazione. Ogni numero riportato sull’asse orizzontale si riferisce al corrispondente ambito della didattica oggetto di valutazione (in appendice riportiamo tutti gli ambiti della didattica soggetti a valutazione), mentre sull’asse verticale è riportato il “voto” medio ottenuto da tale ambito. La valutazione va da un minimo di 1 ad un massimo di 4. L’esito della valutazione è considerato positivo se uguale o superiore a 3.

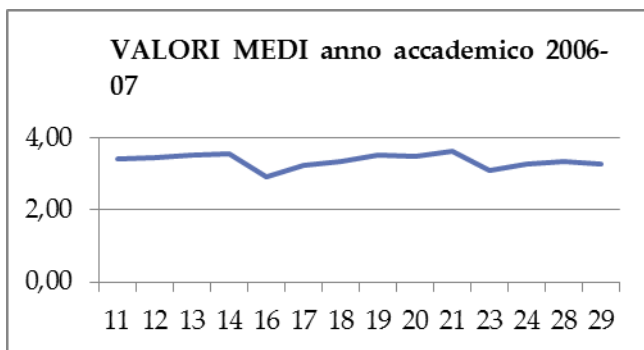


Figura 7

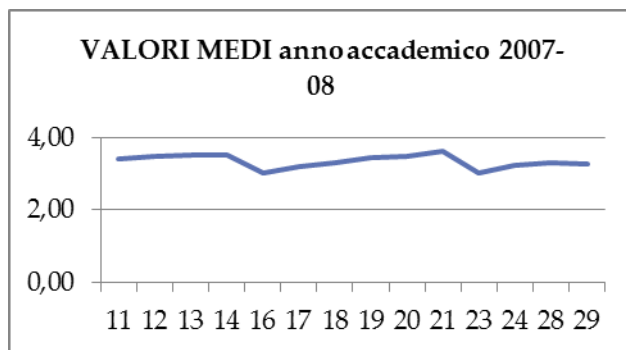


Figura 8

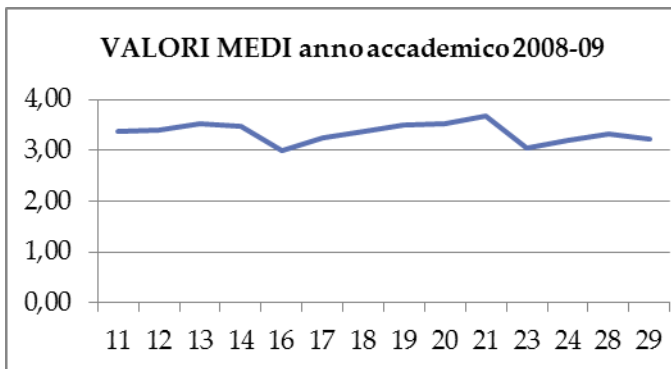


Figura 9

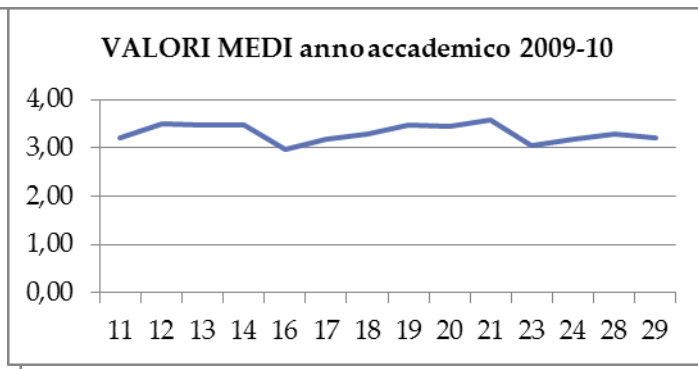


Figura 10

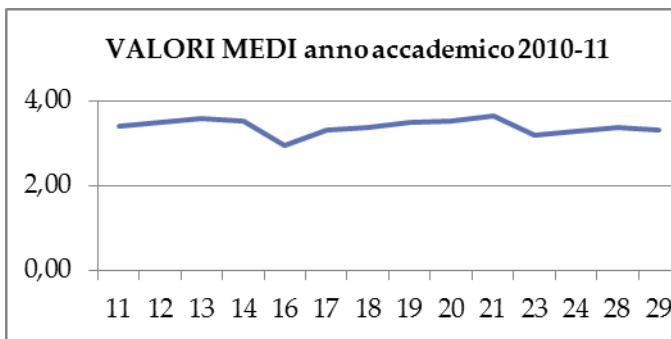


Figura 11

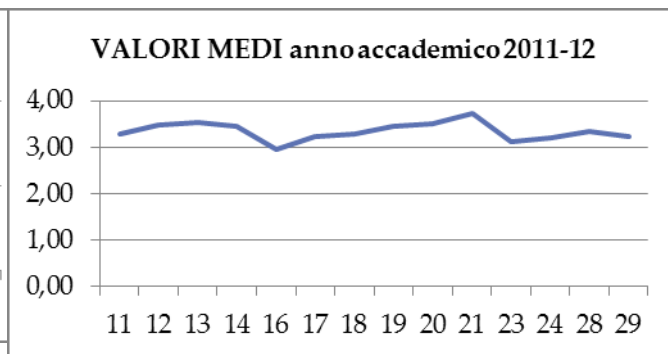


Figura 12

L'esito della valutazione può considerarsi molto positivo, in quanto tutti i punti oggetto di valutazione, ad eccezione del punto 16, hanno ottenuto un "voto" superiore a 3. L'ambito n° 16 si riferisce al possesso, da parte dello studente, delle conoscenze preliminari necessarie all'apprendimento; si tratta sicuramente di una criticità rilevante in quanto in tutto gli anni accademici presi in considerazione, gli studenti hanno sollevato questa problematica, soprattutto in riferimento a materie in cui la formalizzazione matematica è utilizzata in modo significativo; ad esempio,

riferendoci all'anno accademico 2011 – 2012, tutti i corsi di matematica, economia e finanza<sup>1</sup> riportano una valutazione dell'ambito n° 16 inferiore a 3, diversamente da tutti gli altri ambiti dove la valutazione è invece positiva. Anche per alcuni corsi di tipo aziendalistico e giuridico si registra una bassa valutazione dell'ambito 16, tuttavia il fenomeno non è generalizzato limitandosi ai corsi notoriamente più impegnativi come, ad esempio, Diritto Privato ed Economia Aziendale.

Il Dipartimento ha già da tempo preso coscienza di questo problema ed ha provveduto ad istituire dei precorsi di matematica, limitati però agli studenti del primo anno. Riteniamo sia necessario prevedere precorsi di matematica e statistica anche per gli anni successivi, soprattutto per gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo.

## Aule e materiali didattici

Per quanto riguarda l'efficienza delle aule e l'adeguatezza di materiali didattici facciamo riferimento agli esiti dei questionari di valutazione per l'anno accademico 2011-2012. L'analisi è limitata ai corsi più frequentati in quanto maggiormente esposti a problemi legati all'adeguatezza delle aule, al reperimento del materiale didattico e all'uso di ausili didattici. La Figura 13, relativa all'adeguatezza del materiale didattico, mostra un risultato significativamente positivo confermando l'ottimo livello della qualità didattica svolta dal dipartimento. Rimane tuttavia la criticità legata alla percezione dell'inadeguatezza delle aule e degli spazi dedicati alla didattica (Figura 14). Va comunque fatto notare che questa rilevazione non tiene conto dei lavori di ammodernamento e miglioramento dell'Aula Magna. In attesa di poter disporre dei fondi necessari per la predisposizione di interventi su altre aule, o per disporre di aule di maggiore capienza, si consiglia di suddividere in due canali un numero maggiore di corsi. Ad esempio, oltre ad Economia Politica ed Economia Aziendale si potrebbe estendere la suddivisione in canali al corso di Matematica Finanziaria e Statistica (possibilmente utilizzando docenti interni) che, pur riportando un'ottima valutazione della didattica, presentano un alto grado di insoddisfazione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule (l'80% degli studenti frequentanti i corsi di Statistica e Matematica Finanziaria ritengono le aule non adeguate a tali corsi).

---

<sup>1</sup> Economia Industriale (2,75), Economia Politica I (2,55), Economia Politica II (2,9), Investment Banking (2,6), Economia Mercato Mobiliare (2,76), Economia Mercati Finanziari (2,84), Statistica (2,39), Statistica per le Indagini di Mercato (2,9), Metodi matematici per l'economia e la finanza (2,33), Economia Monetaria (2,57), Econometria (2,38), Matematica Generale (2,75), Matematica Finanziaria (2,79).



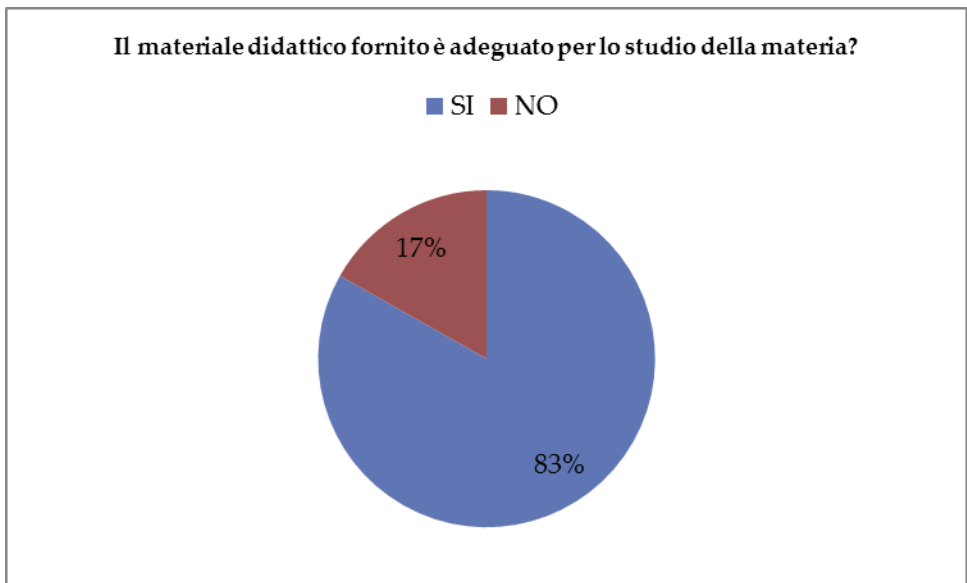


Figura 13



Figura 14

## Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite

La Commissione verifica in questa sezione la coerenza tra obiettivi formativi dei Corsi di Studio (CdS) e le modalità di verifica della preparazione degli studenti. Si discute anche dell'idoneità delle prove di esame a garantire l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi che della capacità degli studenti di fare un uso critico della conoscenza nei diversi e mutevoli contesti professionali.

Si sono esaminate le schede SUA-CdS, visionati i siti web degli stessi e studiati i risultati dei questionari somministrati agli studenti nel periodo luglio – ottobre 2013 attraverso le piattaforme di comunicazione usate dagli iscritti.

La presente Relazione prende in considerazione le modalità di valutazione utilizzate dai singoli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei diversi CdS, le prove di idoneità linguistiche ed informatiche e la prova finale (tesi di laurea) richiesta da tutti i CdS.

### Accertamento delle competenze nei singoli insegnamenti

Si è ricostruito il quadro delle modalità di accertamento delle competenze nei CdS che compongono l'offerta didattica del DEIM, distinguendo tra CdS triennali e magistrali. Inoltre, per quanto riguarda i corsi di studio di primo livello (triennali), per affinità disciplinare, si distingue tra il corso di Ingegneria Industriale da un lato, e quelli di Economia aziendale e Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dall'altro. Si noti che i dati relativi al corso di Ingegneria Industriale sono parziali in quanto il corso è di recente attivazione e non si è ancora concluso il primo triennio.

Si considerano le seguenti modalità: esame scritto e orale (in cui all'esame orale si è ammessi solo previo superamento di un esame scritto), solo esame scritto e solo esame orale. Si prende anche in considerazione una quarta modalità di valutazione rappresentata dal cosiddetto "progetto applicativo" che assume diverse forme nei diversi insegnamenti, dal progetto di gruppo a quello individuale, dall'esame applicativo di un caso aziendale all'elaborazione di una tesina su un argomento specifico da approfondire, solo per citare alcuni esempi.

Occorre precisare che il progetto applicativo ha lo scopo di stimolare l'acquisizione di una capacità critica nell'uso della conoscenza acquisita durante lo studio. Quindi, mentre l'esame valuta soprattutto le conoscenze, tale forma integrativa di valutazione evidenzia piuttosto quanto uno studente sia: flessibile nel suo ragionamento, capace di adeguare il proprio background formativo a contesti

diversi, e in grado di comunicare in maniera corretta e con un lessico disciplinare adeguato, sia in forma scientifica che divulgativa, le conoscenze acquisite con la frequenza alle lezioni e lo studio individuale.

L'indicatore preso in esame è il numero di insegnamenti che fanno ricorso a quel metodo di valutazione espresso in % sul totale degli insegnamenti del CdS. Il peso delle diverse modalità di accertamento delle competenze nei vari CdS si riassume nella seguente Tabella 10.

**Tabella 10. Modalità di accertamento delle competenze nei CdS, singoli insegnamenti, 2013**  
(elaborazione dati Commissione)

Corso di Studi (CdS)	Totale insegnamenti presi in considerazione	Esame scritto&orale	Solo esame scritto	Solo esame orale	Progetto applicativo
<b>Laurea triennale</b>	n.	% sul totale degli insegnamenti			
Ingegneria industriale	9	89%	0%	11%	11%
Economia aziendale	37	41%	22%	38%	11%
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	21	38%	14%	48%	10%
<i>Media Ec aziendale e Sc. Politiche</i>	29	39%	18%	43%	10%
<b>Laurea magistrale</b>					
Amministrazione Finanza e Controllo	22	27%	9%	64%	14%
Marketing e qualità	14	21%	14%	64%	64%
<i>Media lauree magistrali</i>	18	24%	12%	64%	39%

La lettura della Tabella 10 consente di formulare alcune considerazioni interessanti. Per quanto riguarda i corsi di laurea triennali, appare evidente il peso della componente scritta della valutazione sia nel CdS in Ingegneria Industriale (l'89% degli insegnamenti richiede il superamento di un esame scritto e orale) che nel CdS in Economia aziendale, dove lo strumento di accertamento della conoscenza maggiormente utilizzato è l'esame scritto, da solo o in combinazione con l'esame orale (57%). In questo secondo caso, la prova orale si effettua solo previo superamento di quella scritta e raramente la prova orale in aggiunta a quella scritta è solo facoltativa. Nel CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, invece, il peso delle modalità scritte e orali di valutazione è simile (52% e 48%, rispettivamente). Sia nel CdS in Ingegneria che in quelli in Economia aziendale e Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, infine, soltanto per il 10% degli insegnamenti la valutazione delle competenze acquisite dallo studente è affidata alla presentazione di lavori di ricerca – di gruppo o individuali – su un caso studio di tipo pratico (ad esempio elaborazioni di progetto/relazione su un caso aziendale).

Nei CdS magistrali si predilige il colloquio orale per la valutazione dell'apprendimento: la maggior parte (64%) degli insegnamenti, infatti, fa ricorso ad un esame orale. Tuttavia, a tale forma di valutazione si affianca spesso anche la discussione di un lavoro analitico – individuale o di gruppo – su un caso studio rilevante come esempio di applicazione pratica (progetto applicativo): ciò è particolarmente vero nel CdS in Marketing e Qualità, dove nella maggior parte degli insegnamenti

(64%) si chiede agli studenti di impegnarsi in un'attività di ricerca e/o approfondimento a partire da un caso pratico.

A livello aggregato, dunque, si evidenzia che mentre i CdS triennali utilizzano preferibilmente lo scritto come metodo di valutazione, invece i CdS magistrali prediligono la comunicazione orale. Quest'ultima viene però opportunamente completata – soprattutto nel CdS in Marketing e Qualità – con i progetti applicativi sopra descritti. Appare ragionevole che questa tipologia di valutazione sia maggiormente utilizzata nelle lauree magistrali, visto l'obiettivo formativo dello sviluppo delle capacità (rispetto a quello di acquisizione delle competenze di base, tipico delle lauree triennali). Inoltre, lo studio di casi pratici – ad esempio sui risultati delle ricerche condotte dai docenti – offre l'opportunità di trasferire ai discenti non solo i principi e gli strumenti più avanzati dal punto di vista teorico, ma anche le esperienze più innovative delle imprese di successo e i risultati della ricerca e dei processi innovativi. Occorre tuttavia evidenziare che il progetto applicativo non deve limitarsi all'applicazione di una semplice procedura ma deve costituire un concreto momento di crescita delle capacità del futuro laureato.

Vale la pena evidenziare che, apparentemente solo nell'ambito del CdS in Marketing e Qualità, lo studente può anche decidere di svolgere un proprio *project work* nell'ambito delle attività professionalizzanti – ma al di fuori dei singoli insegnamenti – acquisendo i relativi crediti<sup>2</sup>. Il progetto applicativo di cui sopra, dunque, è diverso dal *project work*: il primo costituisce una modalità di valutazione delle capacità all'interno di un singolo insegnamento; il secondo un momento della attività professionalizzante. Inoltre, in tutti i CdS non sono previste prove in itinere, al fine di non distogliere gli studenti dalla frequenza delle lezioni.

La Commissione ha proceduto dunque al confronto tra modalità di valutazione e obiettivi formativi dei singoli CdS.

Il CdS in Ingegneria Industriale ha l'obiettivo di formare un professionista con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria Industriale e dotato delle competenze specifiche negli ambiti meccanico ed energetico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici. La Commissione ritiene che preferire il ricorso al metodo scritto di valutazione – come d'altro canto necessario per le discipline di tipo matematico-quantitativo – appare una strategia coerente con l'obiettivo formativo. Potrebbe però essere utile un maggior ricorso alla discussione di progetti ingegneristici, ad esempio mediante lavori individuali o di gruppo (*homework* o *project-work*)<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Se lo studente decide di fare un *project work* per l'acquisizione dei crediti relativi all'attività professionalizzante, il lavoro svolto viene valutato a seguito della presentazione del lavoro stesso (redatto in forma scritta) davanti ad una Commissione appositamente riunita formata da almeno tre membri e che comprende almeno due docenti del corso di laurea e, se disponibile, un rappresentante dell'impresa presa in esame dal *project work*. Tale modalità sostituisce il tirocinio o qualunque altra forma di attività professionalizzante (in cui la valutazione avviene sulla base dell'effettivo numero di ore di lavoro (certificate) prestate presso l'impresa/ente ospitante e della valutazione, ad opera del Direttore del Dipartimento o di un suo delegato, della relazione presentata dallo studente).

<sup>3</sup> Occorre però sottolineare che tale riflessione ha valore limitato dato il carattere parziale dei dati a disposizione.

Il CdS in Economia Aziendale intende fornire agli studenti una conoscenza di base completa nelle materie aziendali, economiche, matematico-statistiche e giuridiche allo scopo di trasferire allo studente la comprensione delle dinamiche di funzionamento delle aziende. La Commissione ritiene che il CdS adotti una equilibrata combinazione di esami scritti e orali, sebbene il peso maggiore del metodo scritto di valutazione ben si addice a discipline di carattere maggiormente quantitativo come quelle aziendali, economiche e matematico-statistiche che costituiscono la maggior parte dell'offerta formativa. La Commissione suggerisce di mantenere (e anzi accentuare) tale distinzione, rafforzando il ricorso al metodo scritto (ad esempio esercizi di contabilità e bilancio) per le discipline quantitative, e a quello orale per le discipline qualitative (la modalità orale, ad esempio, sembra essere più rispondente per le discipline di carattere giuridico).

Il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ha l'obiettivo di formare laureati con competenze economico-giuridiche, politologiche e storiche rivolte alla comprensione e alla gestione delle complesse realtà sociali del mondo contemporaneo. Appare pertanto giustificato il ricorso bilanciato a modalità scritte ed orali di valutazione.

Il CdS in Marketing e Qualità intende formare laureati con un'adeguata preparazione che permetta loro da un lato di sviluppare capacità metodologiche e di inquadramento teorico dei problemi e dall'altro di acquisire conoscenze e capacità operative per formulare strategie competitive e di marketing. La Commissione reputa valida la strategia adottata dal CdS di dare un peso rilevante al *progetto applicativo* che allena lo studente ad affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento, con particolare riferimento alle politiche e alle tecniche di marketing, alla qualità e più in generale ai rapporti con il cliente. Allo stesso tempo, però, afferma l'importanza della scrittura e sottolinea la necessità che il *project work* sia, ove possibile, accompagnato dalla stesura di un seppur breve elaborato scritto (utile anche come esercizio ai fini della stesura della tesi di laurea).

Il CdS in Amministrazione, Finanza e Controllo intende fornire agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenute attraverso la combinazione di insegnamenti e attività professionalizzanti che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata attraverso una conoscenza quanto più possibile completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali. La Commissione evidenzia che il ricorso limitato ad attività integrative degli esami tradizionali potrebbe rappresentare un limite al raggiungimento di tale obiettivo formativo. Il coinvolgimento degli studenti ad attività di studio e/o discussione di casi pratici aziendali (*project work*), potrebbe aiutare gli stessi ad apprendere come operare in maniera consapevole nei diversi ambiti, spesso tra di loro assai diversi, nei quali si può sviluppare la consulenza ed il controllo aziendale. In particolare, il *project work* potrebbe rappresentare una valida opportunità di applicare anche la necessaria strumentazione matematico-statistica e discutere le regole che definiscono il panorama giuridico in cui devono operare le aziende e i loro consulenti.

La Commissione ha infine esaminato le informazioni contenute nei questionari compilati dagli studenti in merito ai punti di debolezza delle modalità di valutazione dei vari CdS e dei singoli insegnamenti. Si rilevano le seguenti osservazioni:

- 1) Richiesta di prove in itinere (esoneri) che faciliterebbero il superamento degli esami, in particolare nel CdS in Economia aziendale;
- 2) Carenze nella comunicazione tempestiva di date/luogo ed ora degli esami, esiti degli stessi e relativa verbalizzazione elettronica, in particolare nei CdS Economia Aziendale e Amministrazione, Finanza e Controllo;
- 3) Scarso coordinamento in sede di esame tra docente della materia ed altri membri della Commissione in relazione al programma di esame, in particolare nel CdS in Economia aziendale;
- 4) Scarsa coerenza nella modalità di valutazione (la scelta tra esame orale o scritto viene operata dal docente a seconda della numerosità degli iscritti all'appello e non in base alla reale esigenza di apprendimento dell'insegnamento), in particolare per il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali;
- 5) Squilibrio tra carico didattico e numero di CFU erogati, nonché differenze tra esame scritto/orale nei diversi Canali, per alcuni insegnamenti dell'area giuridica;
- 6) Richiesta di rafforzare la componente pratica di alcuni insegnamenti (ad esempio introducendo esame scritto o prevedendo un maggior numero di esercizi) nel CdS Amministrazione, Finanza e Controllo.

## Accertamento delle competenze linguistiche e informatiche (prove di idoneità)

I CdS triennali prevedono l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche.

Per quanto riguarda l'idoneità linguistica (inglese), la Commissione rileva che la modalità d'esame è coerente all'insegnamento e che lo studente riceve tutto il supporto necessario per conseguire l'idoneità. Tuttavia, nella maggior parte dei casi le conoscenze precedenti degli studenti (scuola media superiore) sono purtroppo insufficienti e non consentono agli studenti di raggiungere un adeguato livello di conoscenza della lingua solo attraverso questa prova di idoneità. Come già precedentemente evidenziato nella maggior parte dei casi, dunque, la preparazione finale è inadeguata e insufficiente sia per inserirsi nel mondo del lavoro che per accedere al periodo di studio/lavoro all'estero previsto nell'ambito del Programma Erasmus *learning/placement* o per ottenere una qualunque certificazione linguistica di livello B1/2 (ad esempio sostenere un futuro esame di Cambridge).

La Commissione ritiene che la sola frequenza al corso annuale di lingua (peraltro poco garantita dagli studenti) non possa in alcun modo consentire di superare il vero e proprio buco formativo lasciato dalla scuola media. L'idoneità linguistica, salvo casi singoli, può solo garantire che lo studente abbia un livello base di conoscenza. Gli studenti vanno dunque stimolati e incentivati ad investire tempo e risorse all'approfondimento della lingua, dato che al momento questa sempre non essere una loro priorità.

La Commissione riconosce che molti sforzi sono già stati compiuti in tal senso: esiste un funzionale servizio di tutorato degli studenti nell'ambito del progetto Erasmus (*learning e placement*) e si svolgono regolarmente azioni promozionali del progetto stesso; esiste un servizio di tutorato e orientamento per gli studenti che intendono migliorare la conoscenza della lingua; agli studenti che partecipano al progetto Erasmus o che preparano e discutono almeno una parte della tesi in inglese viene riconosciuto un bonus che incrementa il punteggio finale di laurea.

Si suggeriscono di seguito alcuni ulteriori interventi: rendere obbligatoria la frequenza al corso di inglese; rafforzare il sistema di incentivi volti a favorire il miglioramento delle competenze linguistiche; negli insegnamenti che propongono il progetto applicativo chiedere agli studenti di utilizzare materiale in inglese, oppure anche di predisporre e discutere l'elaborato in inglese (lavori di gruppo o individuali); offrire alcuni insegnamenti (in tutto o in parte) in lingua inglese (o dare almeno la possibilità di sostenere l'esame in lingua inglese).

Si dovrebbe infine promuovere l'adesione degli studenti ai corsi di lingua a prezzo agevolato che il Centro linguistico di Ateneo offre a studenti e personale dell'Università della Tuscia. Ciò anche ai fini dell'ottenimento della certificazione della conoscenza della lingua inglese riconosciuta a livello internazionale (TOEFL, TOEIC, IELTS, Cambridge), che costituisce un titolo preferenziale sia per l'accesso al mondo del lavoro che per l'eventuale ingresso in Università europee, americane e internazionali.

Per quanto riguarda le conoscenze informatiche, sulla base delle informazioni in proprio possesso, la Commissione rileva che le modalità d'esame sono coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento, anche se gli studenti lamentano uno scarso livello di conoscenza, ad esempio una scarsa capacità di uso del foglio elettronico (Microsoft® Excel). In particolare, sarebbe auspicabile che gli studenti che hanno ottenuto l'idoneità informatica siano anche in grado di ottenere la certificazione ECDL (*European Computer Driving Licence*). Per esempio, l'esame di informatica potrebbe essere svolto simulando i test proposti per ottenere la certificazione ECDL o quelli EUCIP (*European Certification of Informatics Professionals*) che, tra l'altro, sono in lingua inglese.

Inoltre, dato che già dal 2004 il Servizio Sistemi Informatici per l'Ateneo (ex Centro di Calcolo) dell'Università della Tuscia è "test center" accreditato per il conferimento della certificazione ECDL, i CdS potrebbero promuovere l'adesione degli studenti ai relativi corsi che si svolgono annualmente presso l'ex Centro di Calcolo e che sono accessibili agli studenti a prezzo scontato. Infine, la

Commissione suggerisce di prevedere in uno dei corsi di natura matematico-statistica una prova di conoscenza di alcuni dei software statistici o computazionali maggiormente utilizzati nella analisi statistica (es. SPSS, Stata, R).

## Accertamento delle competenze a livello di prova finale (tesi di laurea)

La Commissione ha anche esaminato le modalità di accertamento delle competenze a livello di prova finale. Tutti i CdS prevedono che lo studente prepari un elaborato finale (tesi) da discutere durante la seduta di laurea.

Nel caso dei CdS di primo livello (laurea triennale) lo studente deve predisporre un breve scritto (tesina) avente per oggetto un argomento inerente al percorso di studio ed elaborato sotto la supervisione di un relatore. La tesina viene poi discussa davanti ad una Commissione durante la seduta plenaria della sessione di laurea.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, invece, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto (tesi), ampio e approfondito, in lingua italiana o inglese, redatto in modo originale dal laureando, avente ad oggetto un argomento inerente al percorso di studio seguito, che deve essere predisposto sotto la guida di un relatore ed esaminato anche da un controrelatore. Anche in questo caso la tesi è discussa davanti ad una Commissione durante la seduta plenaria della sessione di laurea.

La Commissione rileva che lo strumento delle tesine (elaborati per la prova finale dei CdS triennali) non sembra essere un valido strumento di valutazione finale. Le motivazioni alla base di tale considerazione riguardano diversi aspetti.

Un primo punto riguarda le modalità di preparazione e redazione delle tesine: gli argomenti scelti sono spesso trattati in maniera superficiale e senza seguire un adeguato percorso di ricerca ed analisi delle fonti nonché di elaborazione e verifica di una ipotesi di ricerca. Ciò si verifica soprattutto perché gli studenti non possono dedicare un tempo sufficiente alla preparazione dell'elaborato a causa del ritmo pressante degli esami (i CdS non prevedono infatti un semestre specifico in cui gli studenti possono concentrarsi sulla conduzione della ricerca di tesi) e della urgenza di concludere il percorso di studi per potersi iscrivere alle lauree magistrali.

Un secondo aspetto ha a che fare con tempi e modi di discussione delle tesine: gli studenti presentano i propri elaborati davanti ad una vasta platea di parenti e amici che sono scarsamente interessati agli argomenti proposti e spesso rumoreggiano distraendo gli stessi studenti e distogliendo la Commissione di laurea dalle esposizioni degli studenti. Di conseguenza la Commissione di laurea non si trova nelle condizioni adeguate per condurre un'appropriate discussione dei temi presentati dallo



studente e valorizzare il lavoro svolto. Inoltre, visto l'elevato numero di laureandi presenti in ogni sessione, la Commissione di laurea non riesce a dedicare a ciascuno studente il tempo che sarebbe necessario per una discussione approfondita né a visionare gli elaborati presentati. Pertanto spesso la discussione si traduce in una semplice esposizione da parte dello studente e un'interazione solo con il relatore.

Il terzo punto, che scaturisce direttamente dai primi due, è che spesso la prova finale non rappresenta una fase importante nella formazione dello studente, ovvero un momento conclusivo del percorso di studi in cui il laureando è chiamato a mettere insieme le competenze acquisite durante il percorso di studi e a discuterle in maniera matura davanti alla Commissione di laurea. Al contrario, la prova finale viene vissuta come una semplice formalità ed anzi rischia di diventare controproducente inviando a studenti e familiari messaggi sbagliati circa la serietà dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento.

Sulla base di tali considerazioni la Commissione suggerisce di eliminare la tesi come prova finale nell'ambito dei CdS e di assegnare i relativi CFU ad altre attività formative, ad esempio rafforzando le competenze linguistiche e/o informatiche che sono indispensabili e trasversali a qualunque percorso professionale o di studio. Si suggerisce altresì di mantenere un momento formale per la proclamazione dei laureati, magari da svolgersi in un'unica data.

La Commissione reputa invece che la stesura di una tesi sia un momento formativo molto importante nell'ambito dei CdS magistrali. In particolare, si sottolinea che la tesi dovrebbe rappresentare la prima vera esperienza di ricerca condotta in maniera autonoma dal candidato – seppure sotto la guida del docente relatore – adottando una metodologia adeguata all'indagine da svolgere, identificando o costruendo le opportune fonti di dati, e facendo ricorso al quadro di competenze teorico-pratiche acquisite nell'intero percorso di studi (triennale e magistrale). Sia la lettura critica della tesi da parte del controrelatore che la discussione davanti alla Commissione di laurea dovrebbero costituire una verifica del lavoro svolto dal candidato e, nel complesso, un importante momento di formazione.

La Commissione sottolinea anche l'importanza di condurre la discussione della tesi di laurea secondo tempi e modalità adeguati. L'eliminazione della discussione degli elaborati delle tesi di primo livello rappresenta un importante elemento, a riguardo, in quanto consentirebbe ai docenti di comporre un numero di Commissioni di laurea in numero proporzionato a quello dei laureandi e di garantire, in tal modo, una adeguata attenzione a ciascun laureando.

Infine, la Commissione raccomanda ai CdS magistrali di organizzare il percorso didattico degli studenti in modo che essi possano dedicare il tempo necessario alla stesura della tesi. Ad esempio, si potrebbe prevedere che nel secondo semestre del secondo anno gli studenti non seguano i corsi ma si dedichino a tempo pieno alla conduzione della ricerca di tesi. Ciò avrebbe anche il vantaggio di fornire agli studenti tutte le competenze previste negli obiettivi formativi dei CdS prima che essi affrontino la preparazione della prova finale. In tal modo la preparazione della tesi costituirebbe a

tutti gli effetti un momento di articolazione delle competenze acquisite verso un unico obiettivo analitico-esplorativo.

## Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia dell'esame e degli interventi di miglioramento

### Corso di Studio in Economia Aziendale

La Tabella 11 riassume le azioni correttive previste in ciascuna delle tre sezioni del rapporto di riesame iniziale del corso di Economia Aziendale, e mostra per ognuna gli esiti attualmente riscontrabili. Alla data di redazione della relazione risultano completate le azioni di:

- lavori strutturali per adeguamento dell'aula magna (A1.1);
- modifica regolamento prova finale (A2.1).

Risultano invece ancora in corso le azioni relative a:

- interventi volti a migliorare l'occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del titolo di laurea (A3.1).

In generale si nota una attività coerente orientata al superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame, con due interventi completati sui tre proposti.

E' ragionevole supporre che gli effetti dell'azione correttiva volta a sostenere il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, saranno riscontrabili solo successivamente dal momento che i potenziali destinatari di tali interventi non hanno ancora conseguito la laurea o l'hanno conseguita da pochissimo tempo (ultima sessione di laurea: novembre 2013).

**Tabella 11.** Esito azioni correttive - Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale

Sez.	Azione correttiva	Esito
A1 - Ingresso, percorso e uscita	A1.1 - Lavori strutturali nell'aula magna per garantire postazioni di lavoro per gli studenti adeguate alle loro esigenze.	I lavori sono stati completati prima dell'inizio delle lezioni.

Sez.	Azione correttiva	Esito
A2 – Esperienza dello studente	A2.1 - Modifica del regolamento per la prova finale e conseguente inserimento di seminari dalla frequenza obbligatoria, tenuti da docenti di ruolo del Dipartimento e finalizzati a preparare gli studenti alla predisposizione di un elaborato per il superamento di una prova finale di un corso di laurea triennale.	Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato che, a partire dalla sessione di laurea del mese di febbraio 2014, lo studente che discute la tesi di laurea deve dimostrare la frequenza di un corso di due ore erogato dal DEim e avente lo scopo di fornire allo studente le necessarie competenze per svolgere una ricerca e predisporre un elaborato idoneo al superamento della prova finale di un corso di laurea triennale...".
A3 – Accompagnamento al mondo del lavoro	A3.1 - Interventi volti a migliorare l'occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del titolo di laurea attraverso un mantenimento e un miglioramento costante nel tempo dei rapporti con le imprese.	In corso di svolgimento.

### *Corso di Studio in Ingegneria Industriale*

La Tabella 12 riassume le azioni correttive previste nella sezione A1 "Ingresso, percorso ed uscita" e nella sezione A2 "Esperienza dello studente" del rapporto di riesame iniziale del corso in Ingegneria Industriale, e mostra per ognuna gli esiti attualmente riscontrabili. Alla data di redazione della relazione risultano completate le seguenti azioni di:

- miglioramento della preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi (A1.1);
- aumento dell'attrattività del CdS, prevalentemente fuori provincia (A1.2);
- predisposizione di un'aula informatica (A2.1);
- corsi di recupero per gli studenti che non hanno superato gli esami di Fisica I e di Analisi I (A2.2).

Risultano invece ancora in corso le azioni relative a:

- maggior uso di strumenti di valutazione/autovalutazione intercorso attraverso esercitazioni e compiti a casa (A2.3).

Per quanto riguarda la sezione A3 si segnala che l'assenza di azioni correttive da intraprendere è dovuta al fatto che il corso di laurea in Ingegneria Industriale è stato istituito solo nell' A.A. 2012-2013,

pertanto, in tale fase, non ci sono dati da analizzare relativamente all'accompagnamento al mondo del lavoro.

In generale si evidenzia un'attività costante e coerente orientata al superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame, con molti interventi completati e che hanno quindi contribuito o potranno contribuire al miglioramento dell'intero CdS.

In merito all'esito e all'efficacia delle azioni correttive va necessariamente menzionato, in primo luogo, che il corso di laurea in Ingegneria Industriale è stato preso in esame al suo primo anno di istituzione, in secondo luogo, che dalla data di redazione del rapporto di riesame iniziale a quella di redazione della relazione della Commissione Paritetica, è intercorso un periodo breve. Di conseguenza gli effetti di alcune azioni correttive previste saranno maggiormente riscontrabili o potranno essere valutate in pieno nel futuro considerando un intervallo temporale più ampio.

**Tabella 12.** Esito azioni correttive - Corso di Laurea triennale in Ingegneria Industriale

Sez.	Azione correttiva	Esito
A1 – Ingresso, percorso e uscita	A1.1 - Migliorare la preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi.	Istituzione di un precorso di Matematica e uno di Inglese prima dell'inizio delle lezioni per consentire agli studenti il raggiungimento di un omogeneo e soddisfacente livello nella preparazione di base per poter garantire loro l'opportunità di seguire con il massimo profitto i corsi.
	A1.2 - Aumentare l'attrattività, prevalentemente fuori provincia.	Intensificata attività di orientamento e di promozione attraverso la partecipazione diretta dei docenti del corso di laurea. In particolare si sono organizzate le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori per presentare loro l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali e professionali offerti dal corso di laurea;</li> <li>• simulazione lezioni;</li> <li>• seminari e/o visite presso le strutture didattiche e i laboratori dell'Ateneo, con particolare riferimento al laboratorio di informatica, realizzato ad hoc per l'ingegneria, e al laboratorio di fisica,</li> </ul>

Sez.	Azione correttiva	Esito
		<p>opportunamente potenziato con nuove strumentazioni per i corsi di Fisica I e Fisica II;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• simulazione prova di test di ammissione.</li> </ul>
A2 – Esperienza dello studente	A2.1 – Assenza aula informatica.	Completamento di un'aula informatica nuova da 30 postazioni.
	A2.2 – Supportare gli studenti che non avranno superato gli esami di Fisica I e di Analisi I.	Istituzione nel II semestre dei corsi di recupero di 20 ore complessive per tali corsi, per consentire agli studenti di colmare le eventuali lacune.
	A2.3 – Maggior uso di strumenti di valutazione/autovalutazione intercorso attraverso esercitazioni e compiti a casa.	Azione ancora in corso.
A3 – Accompagnamento al mondo del lavoro	Nessuna azione correttiva.	

### *Corso di Studio in Scienze Organizzative e Gestionali*

La Tabella 13 riassume le azioni correttive previste nel rapporto di riesame iniziale del corso di studi in Scienze Organizzative e Gestionali, e mostra per ognuna gli esiti attualmente riscontrabili.

Alla data di redazione della relazione sono completate le azioni di

- promozione del CdS presso le scuole medie superiori (A1.1);
- ristrutturazione del CdS con la ridenominazione in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (A1.2).

Risultano invece ancora in corso le azioni volte a:

- migliorare l'attrattività del corso a livello occupazionale per studenti non militari (A1.3);
- offrire la possibilità di usufruire di opzioni di didattica on line per gli studenti fuori sede (che rappresentano ancora la maggioranza degli studenti) (A1.4);
- poter istituire un percorso di laurea magistrale nella classe di laurea L-36 (A2.1).

In generale, si riscontra un notevole impegno verso il superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame. Gli interventi principali sono stati completati e hanno già contribuito al

miglioramento della gestione dell'intero corso di studi e alla sua attrattività verso gli studenti. In particolare, la ridenominazione del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali e l'introduzione dei due *curricula* (Scienze Politiche e Investigazioni e Sicurezza) sembra rispondere alla domanda di formazione nel campo delle scienze politiche e suscitare un notevole interesse negli studenti (come confermato dai dati positivi relativi alle immatricolazioni 2013/14). Inoltre, la ristrutturazione mantiene intatta la peculiarità del CdS di rivolgersi, oltre che a studenti civili, anche a personale militare, con particolare riguardo ad Allievi Marescialli Esercito ed Aeronautica (corso unico in Italia).

In merito all'esito e all'efficacia delle azioni correttive va però menzionato che dalla data di redazione del rapporto di riesame iniziale a quella di redazione della relazione della Commissione Paritetica, è intercorso un periodo breve, all'interno del quale è ricaduta anche la pausa estiva. Di conseguenza l'esito e l'efficacia delle azioni correttive ancora in corso non può essere valutato in pieno.

**Tabella 13.** Esito azioni correttive – Corso di Laurea triennale in Scienze Organizzative e Gestionali

Sez.	Azione correttiva	Esito
A1 – Ingresso, percorso e uscita	A1.1 – Maggiore promozione del corso per gli studenti civili e verso l'esterno (a livello di istituti secondari di II grado) attraverso percorsi di orientamento pre-iscrizione e divulgazione di brochure e materiale informativo.	Incontri, organizzati in periodi dell'anno predefiniti, con le scuole medie superiori della provincia di Viterbo per presentare agli studenti l'offerta formativa del Dipartimento e gli sbocchi occupazionali e professionali offerti dai singoli corsi di laurea, incluso il nuovo corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (nuova denominazione del corso di studi).
	A1.2 - Mantenere inalterata la denominazione del Corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali con possibilità di trasformare il percorso civile in un <i>curriculum</i> di Scienze Politiche; si potrebbe così recuperare l'eredità della disciolta facoltà di Scienze Politiche senza creare una proliferazione di insegnamenti.	Il nuovo corso di studi in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali si articola in quattro curricula, uno dei quali denominato 'Scienze Politiche' recupera sia l'offerta didattica per gli studenti non militari del vecchio corso in Scienze Organizzative e gestionali che l'eredità della disciolta facoltà di Scienze politiche.
	A1.3 – Descrivere, durante le lezioni frontali,	Azione già intrapresa e in corso di

Sez.	Azione correttiva	Esito
	le potenzialità e attrattività del corso a livello occupazionale per gli studenti non lavoratori.	svolgimento.
	A1.4 –Possibilità di lezione e didattica on line per studenti in maggioranza fuori sede con particolare rilievo per le lingue straniere.	Azione in parte ancora in fase di progettazione. Tuttavia, alcuni docenti già predispongono un programma didattico appositamente per gli studenti non frequentanti, con annesso materiale disponibile completamente on line.
A2 – Esperienza dello studente	A2.1 – Possibilità di istituire un Master di I livello e, valutati i requisiti minimi di docenza, la possibilità di istituire una laurea magistrale nella classe di Laurea L-36.	Azione in corso di progettazione.
A3 – Accompagnamento al mondo del lavoro	Nessuna azione correttiva.	



## *Corso di Studio in Marketing e Qualità*

La Tabella 14 riassume le azioni correttive previste in ciascuna delle tre sezioni del rapporto di riesame iniziale del corso di Marketing e Qualità, e mostra per ognuna gli esiti attualmente riscontrabili. Alla data di redazione della relazione risultano completate le azioni di:

- promozione del corso di Marketing e Qualità (A1.1, A1.3);
- formulazione di proposta di corsi in lingua inglese (A1.5);
- miglioramento della comunicazione degli accordi in essere con le imprese (A2.1);
- creazione di un database per tenere traccia delle attività professionalizzanti (A2.3).

Risultano invece ancora in corso le azioni relative a:

- somministrazione di un questionario di orientamento e analisi delle cause dello scostamento tra gli studenti che sostengono la prova di verifica e gli studenti che si iscrivono al corso (A1.2, A1.4);
- rafforzamento di rapporti con le imprese (A2.2 e A3.1).

In generale si nota una attività coerente orientata al superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame, con molti interventi completati e che hanno quindi contribuito o potranno contribuire al miglioramento della gestione dell'intero corso.

In merito all'esito e all'efficacia delle azioni correttive va però necessariamente menzionato che dalla data di redazione del rapporto di riesame iniziale a quella di redazione della relazione della Commissione Paritetica, è intercorso un periodo breve, all'interno del quale è ricaduta sia la pausa dell'attività didattica e il rallentamento dell'attività degli uffici amministrativi dovuta alle vacanze estive. Di conseguenza l'esito e l'efficacia di molte delle azioni correttive non può essere valutato in pieno in quanto, da un lato, visto il ristretto intervallo temporale, alcuni degli interventi proposti sono ancora in corso, dall'altro gli effetti di alcune azioni correttive previste saranno riscontrabili solo in un intervallo temporale più ampio. E' ad esempio questo il caso degli interventi volti a sostenere il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, i cui effetti saranno riscontrabili solo successivamente dal momento che i potenziali destinatari di tali interventi non hanno ancora conseguito la laurea o l'hanno conseguita da pochissimo tempo (ultima sessione di laurea: novembre 2013).

**Tabella 14.** Esito azioni correttive - Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità

<b>Sez.</b>	<b>Azione correttiva</b>	<b>Esito</b>
A1 – Ingresso, percorso e uscita	A1.1 – Maggiore promozione del corso tra gli iscritti al corso triennale in Economia Aziendale del Dipartimento sia all'esterno attraverso brochure e altro materiale informativo.	Presentazione in aula del corso durante le lezioni della laurea triennale in Economia Aziendale da parte del coordinatore del corso. Promozione durante alcune lezioni della laurea triennale da parte di docenti con insegnamenti sia sulla laurea triennale che sulla magistrale Marketing e Qualità.
	A1.2 – Somministrazione di un questionario di orientamento agli studenti del corso di laurea triennale in Economia Aziendale del Dipartimento per capire le motivazioni che orientano la scelta del corso di LM.	Indagine conoscitiva effettuata dalla Commissione Paritetica volta ad indagare le cause di mancata iscrizione e/o abbandono degli studenti delle lauree magistrali (indagini ancora in corso).
	A1.3 – Spiegazione in aula di vantaggi e svantaggi dell'iscrizione al corso da parte del coordinatore del corso.	Presentazione in aula del corso durante le lezioni della laurea triennale in Economia Aziendale da parte del coordinatore del corso.
	A1.4 – Analisi delle cause dello scostamento tra studenti che sostengono la prova di verifica e studenti che successivamente si iscrivono.	Analisi dei dati raccolti dall'indagine conoscitiva della Commissione Paritetica ancora in corso.
	A1.5 – Proposta di insegnamenti in inglese per favorire le iscrizioni di studenti di paesi stranieri.	Proposta formulata dalla Commissione Paritetica e inviata per la discussione e valutazione al Consiglio di Dipartimento.
A2 – Esperienza dello studente	A2.1 – Dare evidenza ai rapporti con le imprese in maniera più coordinata e tempestiva.	Aggiornamento delle informazioni relative ai rapporti con le imprese sul sito web del Dipartimento. Valutazione sulla riprogettazione e ristrutturazione del sito web del dipartimento funzionale ad una migliore comunicazione con l'esterno attualmente in corso.
	A2.2 – Stringere nuovi e diversificati rapporti con le imprese, non solo sul territorio.	Azione ancora in corso.
	A2.3 – Creazione di un database ad hoc per rilevare le attività professionalizzanti degli iscritti.	Creazione del database. Inserimento e pulizia dati. Condivisione del database tra il personale amministrativo del Dipartimento per un continuo e regolare aggiornamento dei dati.

Sez.	Azione correttiva	Esito
A3 – Accompagnamento al mondo del lavoro	A3.1 – Interventi volti a migliorare il tasso dell'occupazione degli studenti ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea, attraverso un mantenimento e un miglioramento costante nel tempo dei rapporti con le imprese, ed al contempo un allargamento dei contatti soprattutto verso enti e imprese localizzati al di fuori del tradizionale bacino di utenza dell'Ateneo.	Azione ancora in corso.

### *Corso di Studio in Amministrazione, Finanza e Controllo*

La Tabella 15 riassume l'azione correttiva prevista nella sezione A1 "Ingresso, percorso ed uscita" del rapporto di riesame iniziale del corso di Amministrazione, Finanza e Controllo, e mostra il rispettivo esito attualmente riscontrabile. Si segnala che l'assenza delle azioni correttive relative alla sezione A2 "Esperienza dello studente" e alla sezione A3 "Accompagnamento al mondo del lavoro" è dovuta alla circostanza che non sono stati rilevati profili di criticità all'interno della Scheda di Riesame 2013. Tuttavia, alla data di redazione della relazione risulta completata l'azione di promozione del CdS sia tra gli iscritti al corso triennale in Economia Aziendale del Dipartimento sia all'esterno.

**Tabella 15.** Esito azioni correttive - Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo

Sez.	Azione correttiva	Esito
A1 – Ingresso, percorso e uscita	A1.1 – Maggiore promozione del corso sia tra gli iscritti ai corsi di laurea triennale di sede sia all'esterno attraverso brochure, altro materiale informativo e visite dedicate.	<p>Si sono organizzati diverse attività di promozione, che hanno visto la partecipazione di tutor e docenti del Deim, ed in particolare si sono attivati i seguenti percorsi di orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri, organizzati in periodi dell'anno predefiniti, con un campione di Scuole Superiori per presentare agli studenti l'offerta formativa del Dipartimento e gli sbocchi occupazionali e professionali offerti dai singoli corsi di laurea;</li> <li>• seminari e visite presso le strutture didattiche/laboratori;</li> <li>• lezioni simulate relative agli insegnamenti del primo anno, per alcuni studenti di scuola secondaria superiore, con eventuale assegnazione di un piccolo compito (<i>project work</i>) al fine di mostrare ai ragazzi quale sia il metodo di studio da adottare all'università dando loro la possibilità di vivere un primo approccio al mondo universitario.</li> </ul>

## *Quadro F: Gestione ed utilizzo dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica*

La compilazione di questionari di rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti è una prassi consolidata presso il DEIm. La rilevazione dei questionari, per lungo tempo effettuata con metodi cartacei, è stata negli ultimi anni innovata con la raccolta dati elettronica (velocizzando sia la raccolta che l'inserimento dei dati) mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica e dei tablet.

Nelle modalità di rilevazione e gestione dei questionari di soddisfazione della didattica sono intervenuti significativi cambiamenti. L'Università della Tuscia, e di conseguenza anche il Dipartimento, ha recepito le prescrizioni del decreto AVA in merito alla rilevazione della soddisfazione della didattica con nota della Direzione Generale del 2 dicembre 2013 n. 9874. Di conseguenza la rilevazione della didattica all'interno dell'Università della Tuscia, con validità a partire dall'anno accademico 2013/2014, è stata così modificata:

- la raccolta dell'opinione degli studenti in merito alla rilevazione soddisfazione della didattica sarà svolta esclusivamente on-line per tutti gli insegnamenti dall'a.a. 2013/2014. I questionari saranno disponibili su una piattaforma on-line per la compilazione da parte degli studenti frequentanti. La compilazione sarà possibile solo a partire dai 2/3 del corso e fino al 30 settembre (per gli insegnamenti del primo semestre) e 31 ottobre (per gli insegnamenti del secondo semestre o annuali);
- i questionari della rilevazione della didattica diventano di due tipi: uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro destinato agli studenti non frequentanti;
- è prevista la compilazione di un questionario on-line anche a cura del docente titolare dell'insegnamento o di singoli moduli;
- la compilazione del questionario on-line è una condizione necessaria, per gli studenti, per la prenotazione all'esame.

Nel processo di gestione della rilevazione della didattica è ora previsto l'intervento dei seguenti uffici:

- Ufficio Programmazione e Qualità: al quale spetta il compito di rendere pubblica la nuova procedura, e il suo requisito di obbligatorietà, all'interno dell'Ateneo. L'Ufficio ha anche il compito di verifica periodica dell'andamento della compilazione e di verifica ex-post di avvenuta compilazione;

- Ufficio Sistemi Informativi: al quale spetta il compito di pubblicare gli esiti delle rilevazioni effettuate sulla piattaforma UniTusMoodle, secondo le modalità stabilite dal Senato Accademico;
- Segreterie didattiche dei dipartimenti: alle quali spetta il compito di attivare, tramite il sistema SISEST, la raccolta dei questionari per i docenti titolari di insegnamenti, moduli, e canali. Alle Segreterie spetta anche il compito di sensibilizzare gli studenti durante le lezioni sull'importanza della valutazione e dell'anonimato della stessa;
- Docenti: ai quali spetta il compito di sensibilizzare gli studenti durante le lezioni sull'importanza della valutazione e dell'anonimato della stessa. I Docenti dovranno anche compilare un questionario per ciascuno dei corsi impartiti che sarà disponibile sul portale del docente.

I dati raccolti con i questionari della didattica sono prevalentemente analizzati:

- dal Direttore di Dipartimento;
- dalla Segreteria di Dipartimento;
- dai Responsabili dei vari Corsi di Studio;
- dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

I risultati della rilevazione della didattica, per ciascuno dei corsi, sono inoltre disponibili on-line, per libera consultazione da parte degli studenti e dei docenti, sulla piattaforma Moodle.

La Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere ancora migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di Ateneo non contengono particolari elaborazioni ma si limitano alla pubblicazione delle tabulazioni delle distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Se questa modalità di pubblicazione dei dati può essere sufficiente in termini di trasparenza e di comunicazione con gli studenti, può sicuramente essere migliorata. A tal fine si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica.

Un primo possibile intervento riguarda la predisposizione di una analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga evidenziata la performance individuale comparata con la media e gli scarsi dello stesso CdS e area disciplinare (economico, aziendale, matematico-statistica, giuridica). La duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per il CdS e per area disciplinare consentirà di mitigare anche il possibile effetto di distorsione sulla

performance inerente la maggiore o minore difficoltà (intrinseca o percepita) da parte degli studenti sui singoli insegnamenti.

Sempre al fine di migliorare l'indicazione circa la performance individuale dei docenti si suggerisce di calcolare e di riportare in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna (es: alpha di Cronbach).

Un secondo possibile intervento riguarda l'utilizzo di una tecnica di analisi dei dati di rilevazione della performance della didattica che consente di predisporre un cruscotto riepilogativo per singolo CdS in grado di mostrare visivamente la performance complessiva e i suoi miglioramenti/peggioramenti nel corso degli anni e all'interno dei singoli corsi di studio.

La predisposizione e l'elaborazione di questi due cruscotti può essere facilitata dalla gestione dei dati dei questionari di rilevazione della didattica attualmente centralizzati ed informatizzati a livello di Ateneo. Le due analisi proposte, che saranno meglio dettagliate nelle successive sezioni, potranno anche essere utilizzate per le finalità dei rapporti di riesame, e per fornire un *feedback* più puntuale ai singoli docenti. Dal momento che in entrambi i casi si tratta di analisi standardizzate, con il supporto dell'ufficio Sistemi Informativi tali cruscotti potrebbero nel breve periodo anche essere informatizzati, non creando così aggravio di lavoro ai singoli uffici.

## Cruscotto individuale performance docente

Questo cruscotto potrebbe riportare per ognuna delle domande del questionario di valutazione della didattica oggetto di valutazione:

- La distribuzione di frequenza (assoluta/percentuale) delle risposte fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti;
- Il valore medio per ognuna delle domande presenti all'interno del questionario;
- Il confronto tra i valori medi per le risposte e:
  - La media del Corso di Studio;
  - Lo scarto rispetto alla media del Corso di Studio;
  - La valutazione minima del Corso di Studio;
  - La valutazione massima del Corso di Studio.
- Il confronto tra i valori medi per le risposte e:
  - La media dell'area;

- Lo scarto rispetto alla media dell'area;
- La valutazione minima dell'area;
- La valutazione massima dell'area;

I dati di tale cruscotto sono da intendersi ad uso personale di ciascun docente. Le medie, scarti, valutazioni minime e massime riferite agli altri corsi del corso di studio sono da intendersi anonimi per il rispetto della *privacy*. Il riferimento ai valori medi e agli scarti per il CdS e per l'area consente di fornire una informazione al docente circa la sua performance rispetto alla performance complessiva. In particolare l'indicazione dell'area risulta importante per fornire un *feedback* su una valutazione giusta non viziata dal grado di maggiore/minore difficoltà percepita da parte degli studenti degli insegnamenti di alcune aree rispetto ad altre (es: maggiore difficoltà percepita per gli esami delle aree matematico/statistiche o giuridiche).

Tale cruscotto potrebbe essere facilmente informatizzato e messo a disposizione dei singoli docenti sempre attraverso la piattaforma Moodle.

## Cruscotto riepilogativo performance del corso di studio

Tale cruscotto potrebbe riportare in maniera riassuntiva e grafica la performance di un singolo corso di studi migliorando l'efficacia del riesame. Il vantaggio di una tale informazione consiste in una rappresentazione grafica della performance del corso, e quindi facilmente intellegibile e comunicabile, nonché facilmente confrontabile nell'arco del tempo. Un ulteriore vantaggio consiste nella possibilità di migliorare l'utilizzo dei dati raccolti con i questionari di valutazione della didattica. A tal fine si propone l'utilizzo della *Importance Performance Analysis* (IPA) della quale, per valutarne la fattibilità, è stata proposta una applicazione.

L'analisi IPA è stata introdotta negli anni Settanta per la valutazione della soddisfazione del consumatore e tale metodo è stato applicato nell'ambito del marketing per analisi mirate all'individuazione di punti di forza e di debolezza di marche, prodotti e servizi.

In ambito empirico si è rilevato che la soddisfazione del consumatore, e il conseguente giudizio di *performance* che esprime relativamente ad un prodotto acquistato o ad un servizio del quale ha usufruito, dipende anche dalle aspettative dello stesso, ovvero dall'importanza che il consumatore assegna a certi attributi o caratteristiche del prodotto o servizio.

L'IPA è stata utilizzata recentemente anche per la valutazione dei servizi universitari, la soddisfazione dei laureati a 6 mesi di distanza dalla laurea, e per l'analisi dell'efficacia esterna della laurea per valutare l'adeguatezza della formazione ricevuta all'università al lavoro svolto.

L'applicazione del metodo IPA è possibile nel caso in cui siano disponibili delle rilevazioni di soddisfazione fatte su un campione di utenti (in questo caso studenti) attraverso un questionario



all'interno del quale, con una scala di misurazione prescelta, venga valutato il giudizio di importanza di ciascun attributo e una relativa valutazione di performance del medesimo, relativamente al prodotto o servizio oggetto di valutazione. Dal momento che questa stima *diretta* del calcolo dell'importanza e della performance degli attributi si presta all'inconveniente derivante dall'espressione di un giudizio non consapevole o non sincero da parte del rispondente, successive evoluzioni della tecnica rendono possibile l'utilizzo di una stima *indiretta* dell'importanza di tali attributi, come ad esempio la stima mediante un'analisi di regressione. In questo caso, la valutazione complessiva, ad esempio la soddisfazione complessiva, è variabile dipendente e l'importanza dei singoli aspetti (ovvero i singoli giudizi relativi agli attributi del prodotto/servizio) sono variabili indipendenti.

Il vantaggio di questo metodo di valutazione è la possibilità di ottenere una rappresentazione grafica delle medie dei punteggi di importanza (in ordinata in un grafico cartesiano) e dei punteggi di valutazione della performance (in ascissa in un grafico cartesiano) del prodotto o servizio oggetto di valutazione. Viene così a crearsi uno spazio suddiviso in quattro quadranti. Il posizionamento nei diversi quadranti dei singoli aspetti oggetto di valutazione (per una rappresentazione visiva dei quattro quadranti Figura 15 mentre Figura 16, Figura 17, Figura 18, Figura 19, e Figura 20 per un esempio di applicazione ai corsi del DEIm) permette di individuare gli aspetti ritenuti dagli utenti del servizio:

- Importanti con una performance positiva (quadrante I);
- Importanti ma con una performance negativa (quadrante II);
- Non importanti e con una performance negativa (quadrante III);
- Non importanti e con una performance positiva (quadrante IV).

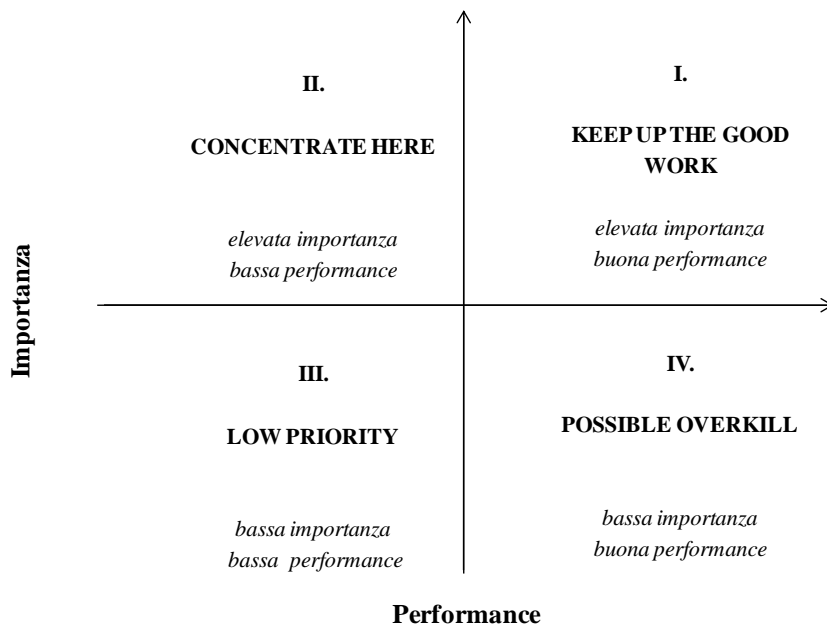


Figura 15. I quattro quadranti dell'analisi IPA

Il quadrante I indicherà i punti di forza da difendere, mentre il quadrante II indicherà le criticità sulle quali agire. Il quadrante III indicherà aspetti che sono di secondaria importanza e possono quindi essere messi in secondo piano, mentre il quadrante IV indicherà aree di sovra-performance collegate ad aspetti non importanti (e che potrebbero essere messi in secondo piano) ma nei quali la performance risulta in ogni caso positiva.

## L'analisi svolta per il DEIM

A scopo di dimostrazione dell'applicabilità e dell'utilità del metodo proposto si fa riferimento ai dati sui questionari della valutazione della didattica compilati da parte degli studenti frequentanti del DEIm. Nella analisi di prova sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti, ciascuno dei quali riferito ad una domanda presente nel questionario:

1. mod\_esame: modalità esame definite in modo chiaro;
2. orari: orari di svolgimento rispettati;
3. p\_docente: personale docente effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
4. lezioni\_ad: lezioni aderenti al programma insegnamento;
5. quant\_arg: quantità argomenti dimensionata correttamente nelle lezioni;
6. conosc\_prel: conoscenze preliminari adeguate;

7. doc\_inter: docente stimola interesse verso la disciplina;
8. doc\_chiar: chiarezza del docente nell'espone argomenti;
9. doc\_risp: docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento;
10. doc\_opin: docente mostra apertura al confronto di opinioni;
11. lez\_dtit: lezioni di norma svolte dal docente titolare;
12. carico\_prop: carico di studio proporzionato ai crediti assegnati;
13. mdid\_ad: materiale didattico adeguato per lo studio della materia;
14. aule\_adeq: aule in cui si svolgono le lezioni adeguate.

Ciascun aspetto è rilevato su una scala 1 – 4. Ai fini dell'applicazione IPA ciascuna variabile è stata resa dicotomica assegnando valore 0 ai punteggi 1 – 2 (decisamente no e più no che si) e valore 1 ai punteggi 3 – 4 (più si che no e decisamente si).

La variabile dipendente del modello di regressione specificato per la stima dell'importanza indiretta è rappresentata dal quesito 33 del questionario di soddisfazione della didattica: "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?".

Attraverso l'analisi IPA si riesce ad abbinare l'importanza (ottenuta dalla stima di un modello di regressione multipla) attribuita dagli studenti a ciascuno degli aspetti specificati sopra alla relativa performance (misurata mediante la stima della percentuale di valutazioni positive per ciascuno degli aspetti considerati).

Tabella 16. Stima della percentuale di soddisfatti, valori medi di soddisfazione (Xi), coefficienti di regressione parziale standardizzata (bi) e importanza relativa (Yi) di aspetti della soddisfazione verso gli insegnamenti del DEIm (a.a. 2011/12)  
 - n = 2155

id	descr	% soddisfatti	Xi	bi	Yi
q15_d	mod_esame	83.71	-1.65	0.09	0.01
q16_d	orari	93.06	7.70	0.05	-0.03
q17_d	p_docente	93.47	8.11	0.00	-0.08
q18_d	lezioni_ad	93.15	7.79	0.06	-0.02
q19_d	quant_arg	83.79	-1.57	0.07	-0.01
q20_d	conosc_prel	70.98	-14.38	0.03	-0.05
q21_d	doc_inter	81.19	-4.17	0.26	0.18
q22_d	doc_chiar	83.19	-2.17	0.18	0.10
q23_d	doc_risp	91.44	6.08	0.05	-0.04
q24_d	doc_opin	92.61	7.25	0.08	0.00
q25_d	lez_dtit	96.86	11.50	0.02	-0.06
q27_d	carico_prop	82.87	-2.49	0.09	0.01
q28_d	mdid_ad	82.39	-2.97	0.12	0.04
q30_d	aule_adeq	66.29	-19.07	0.02	-0.06

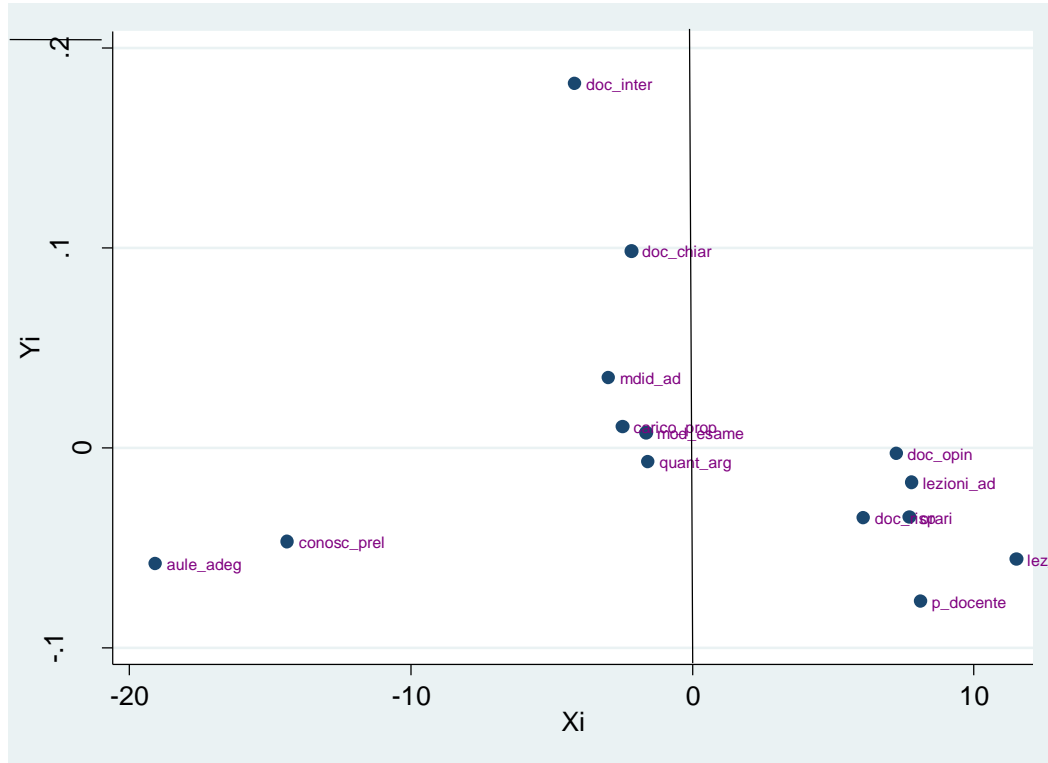


Figura 16. Analisi IPA - Tutti i corsi DEIm

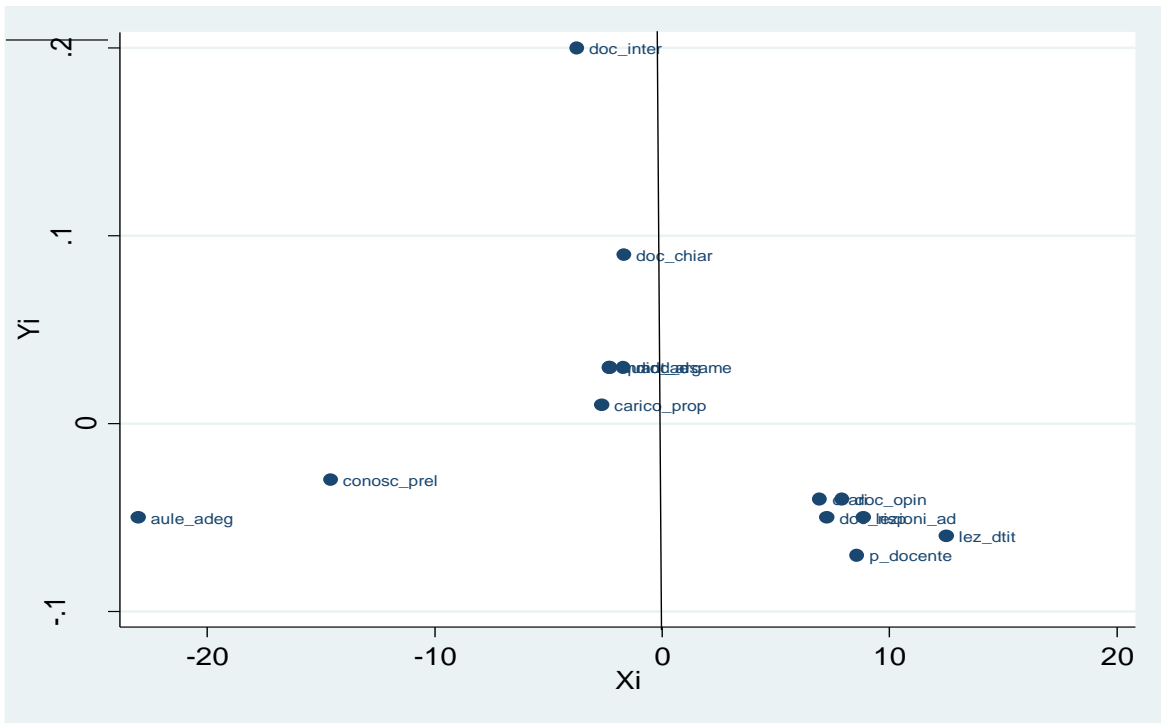


Figura 17. Analisi IPA - Economia Aziendale

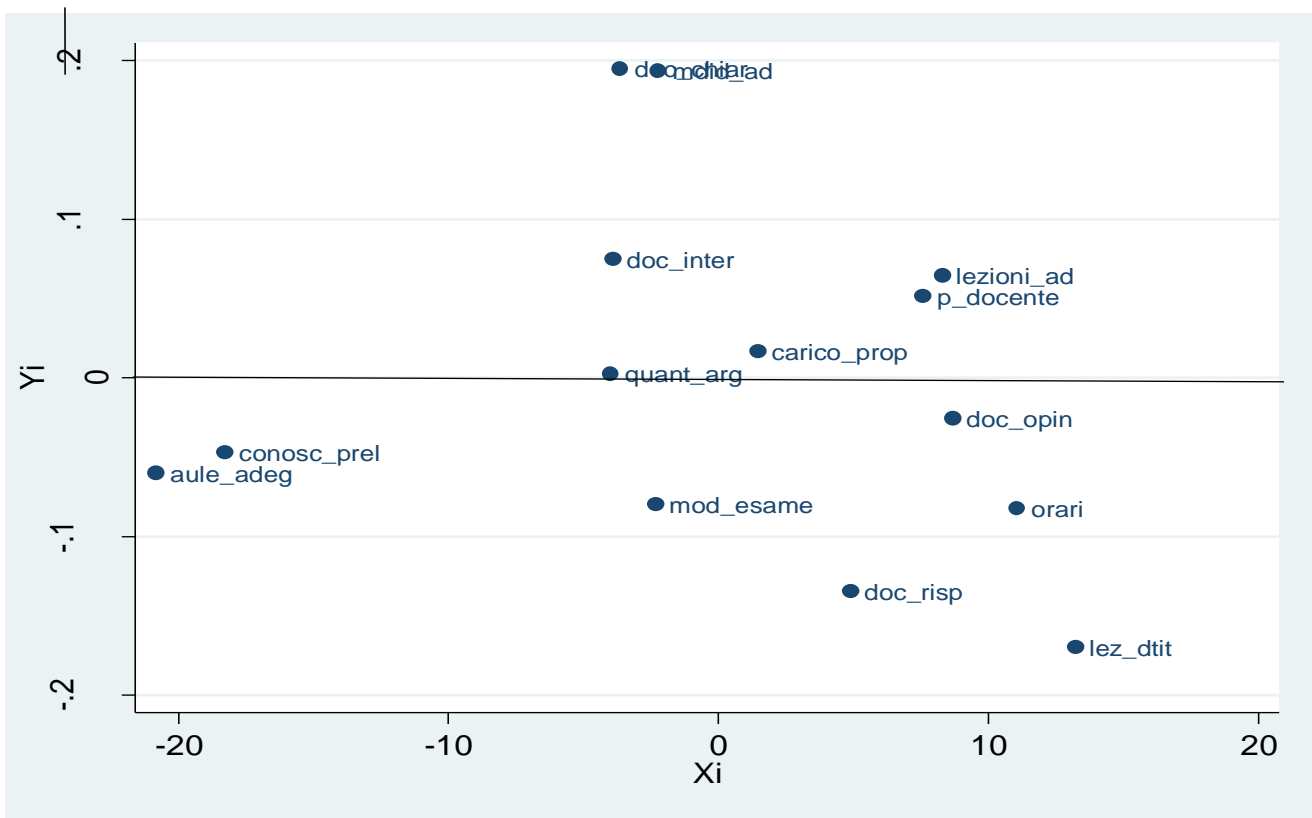


Figura 18. Analisi IPA - Economia e legislazione per l'impresa

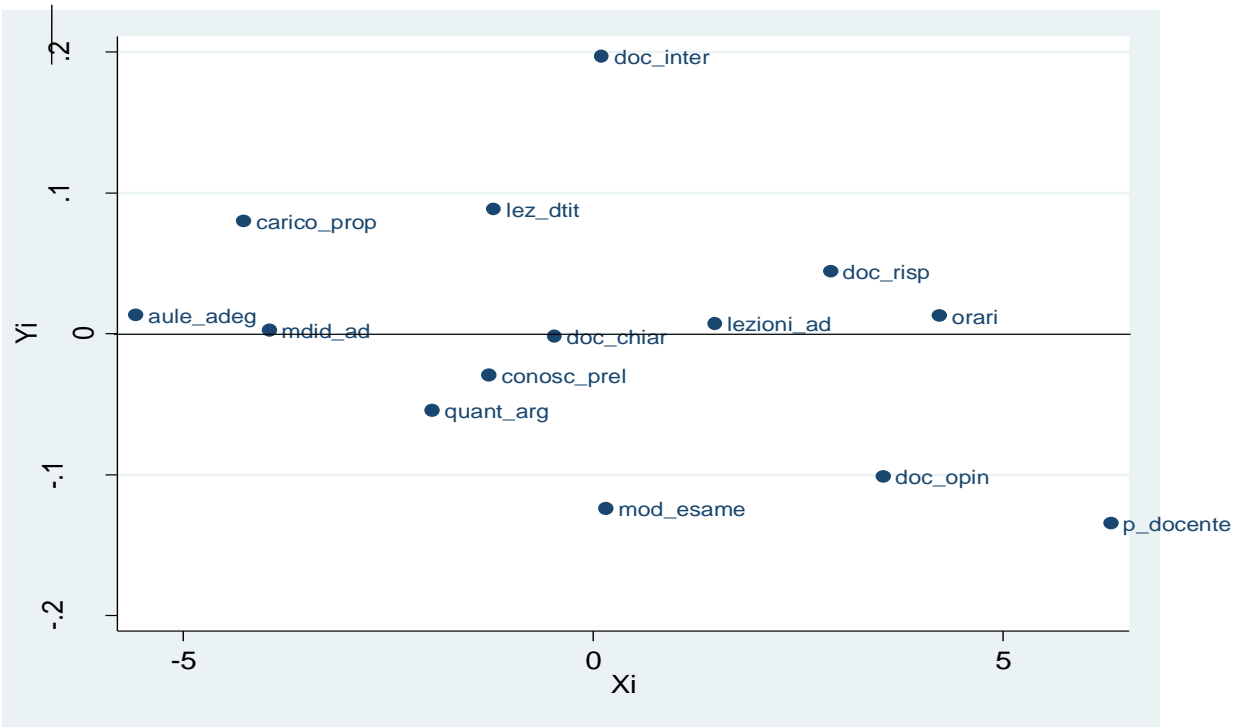


Figura 19. Analisi IPA - Marketing e Qualità

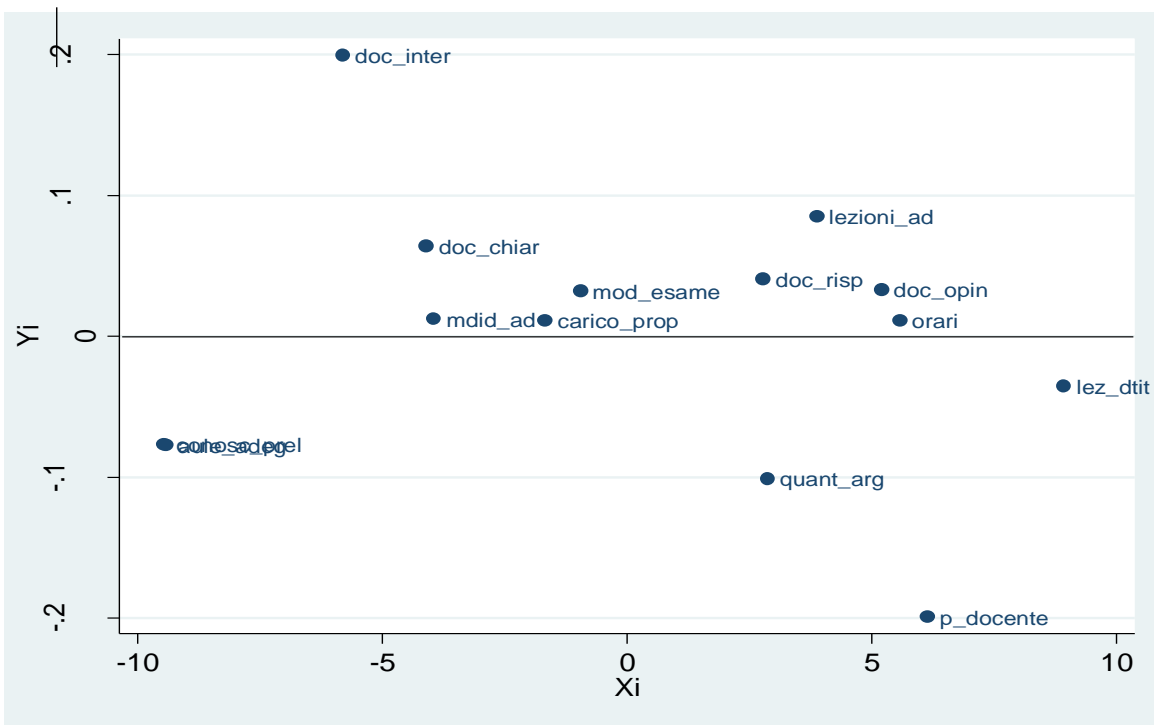


Figura 20. Analisi IPA - Consulenza e controllo

### Leggenda

- mod\_esame:** modalità esame definite in modo chiaro;
- orari:** orari di svolgimento rispettati;

**p\_docente:** personale docente effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni;  
**lezioni\_ad:** lezioni aderenti al programma insegnamento;  
**quant\_arg:** quantità argomenti dimensionata correttamente nelle lezioni;  
**conosc\_prel:** conoscenze preliminari adeguate;  
**doc\_inter:** docente stimola interesse verso la disciplina;  
**doc\_chiar:** chiarezza del docente nell' esporre argomenti;  
**doc\_risp:** docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento;  
**doc\_opin:** docente mostra apertura al confronto di opinioni;  
**lez\_dtit:** lezioni di norma svolte dal docente titolare;  
**carico\_prop:** carico di studio proporzionato ai crediti assegnati;  
**mdid\_ad:** materiale didattico adeguato per lo studio della materia;  
**aule\_adeq:** aule in cui si svolgono le lezioni adeguate.

## *Quadro G: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS*

La Commissione, infine, ha esaminato le parti pubbliche delle schede SUA dei cinque CdS (Economia Aziendale - Amministrazione, Finanza e Controllo - Marketing e Qualità - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Ingegneria Industriale) rese disponibili sul sito [www.university.it](http://www.university.it), il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Le parti delle schede SUA effettivamente accessibili al pubblico forniscono per ogni corso di laurea le seguenti informazioni: iscritti e laureati, condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, le caratteristiche fondamentali del corso (descrizione del corso di studio, requisiti d'ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati d'apprendimento attesi), personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

Dall'analisi delle schede SUA riguardanti i singoli CdS afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti.

Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte compilate e articolate nei contenuti in modo soddisfacente.

Tuttavia, al fine di migliorare l'accuratezza e la disponibilità delle informazioni nelle parti pubbliche, la Commissione propone di individuare e specificare nella scheda SUA del CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Sezione - Descrizione del Corso di studio) i quattro curricula (Scienze Organizzative e Gestionali, Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche, Investigazione e Sicurezza e Scienze Politiche) in cui si articola tale corso di laurea. Si suggerisce altresì di indicare in modo puntuale, nella scheda SUA del CdS in Amministrazione, Finanza e Controllo (Sezione - Descrizione del Corso di studio) gli sbocchi occupazionali e professionali previsti al fine di comprendere in modo chiaro gli obiettivi formativi del corso.

Infine, la Commissione nell'analisi svolta ha osservato che sulle pagine web del Dipartimento di Economia e Impresa sono specificati i tutor dell'attività d'orientamento mentre quelli individuati nelle parti pubbliche sembrano tutor dei singoli corsi di studio. Pertanto, si propone per le schede dei cinque CdS di individuare la stessa figura di tutor in modo da poter garantire omogeneità e



uniformità tra le informazioni disponibili sul sito del Dipartimento e quelle inserite nelle parti pubbliche delle schede SUA.

## Appendice A: Allegati statistici

TAB.1 A

Archivio: Viterbo - Dati generali: previsioni occupazionali di entrate e uscite, anno 2013														
Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per ipersettore														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02 - Industria	170	0	30	140	440	0	60	390	120	50	-270	0	-30	-250
03 - Costruzioni	230	0	30	200	570	0	20	550	200	40	-340	0	10	-350
04 - Commercio	210	0	100	110	470	0	120	350	190	20	-260	0	-20	-240
05 - Turismo	450	0	40	410	550	0	20	530	160	290	-100	0	20	-120
06 - Servizi	490	10	250	230	870	0	400	480	380	110	-380	10	-150	-250
<b>Totali</b>	<b>1550</b>	<b>10</b>	<b>450</b>	<b>1090</b>	<b>2900</b>	<b>0</b>	<b>620</b>	<b>2300</b>	<b>1050</b>	<b>510</b>	<b>-1350</b>	<b>10</b>	<b>-170</b>	<b>-1210</b>

TAB.2 A

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per dimensione e per ipersettore														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
Industria														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	90	0	10	80	210	0	20	190	70	20	-120	0	-10	-110
2 - 10 - 49 Dipendenti	40	0	10	30	110	0	10	100	10	20	-70	0	0	-70
3 - >= 50 Dipendenti	50	0	20	40	120	0	30	100	40	10	-70	0	-10	-60
Costruzioni														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	170	0	20	150	420	0	20	400	140	30	-250	0	0	-250
2 - 10 - 49 Dipendenti	60	0	10	50	130	0	0	130	50	10	-70	0	10	-80
3 - >= 50 Dipendenti	10	0	0	10	20	0	0	20	10	0	-10	0	0	-10
Commercio														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	100	0	50	50	230	0	50	170	100	0	-130	0	0	-120
2 - 10 - 49 Dipendenti	50	0	20	20	110	0	20	90	40	10	-60	0	0	-70
3 - >= 50 Dipendenti	70	0	20	40	140	0	50	90	50	10	-70	0	-30	-50

TAB.3 A

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per dimensione e per ipersettore														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
Turismo														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	280	0	0	280	410	0	0	410	30	250	-130	0	0	-130
2 - 10 - 49 Dipendenti	70	0	0	70	70	0	0	70	40	20	0	0	0	0
3 - >=50 Dipendenti	100	0	40	70	70	0	20	50	80	20	30	0	20	20
Servizi														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	90	0	50	40	330	0	190	140	70	20	-240	0	-140	-100
2 - 10 - 49 Dipendenti	190	0	90	100	300	0	100	200	130	60	-110	0	-10	-100
3 - >=50 Dipendenti	210	10	110	90	240	0	100	140	180	20	-30	10	10	-50

TAB.4 A

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsettore e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
1 - 9 Dipendenti														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	20	0	0	20	90	0	10	80	20	0	-70	0	-10	-60
02XX0000 - Altre industrie	70	0	10	60	130	0	10	110	60	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
03000000 - Costruzioni	170	0	20	150	420	0	20	400	140	30	-250	0	0	-250
04000000 - Commercio	100	0	50	50	230	0	50	170	100	0	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
05000000 - Turismo e ristorazione	280	0	0	280	410	0	0	410	30	250	-130	0	0	-130
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	0	0	0	0	90	0	90	10	0	0	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
06020000 - Servizi alle persone	40	0	30	10	110	0	40	70	30	20	-70	0	-10	-60
06XX0000 - Altri servizi	50	0	20	30	130	0	60	70	40	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai

TAB.4 A SEGUE

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsettore e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
10 - 49 Dipendenti														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	0	0	0	0	20	0	0	20	0	0	-50	0	0	-50
02XX0000 - Altre industrie	40	0	10	30	90	0	10	80	10	20	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
03000000 - Costruzioni	60	0	10	50	130	0	0	130	50	10	-60	0	0	-70
04000000 - Commercio	50	0	20	20	110	0	20	90	40	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
05000000 - Turismo e ristorazione	70	0	0	70	70	0	0	70	40	20	-10	0	-10	0
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	0	0	0	0	10	0	10	0	0	0	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai

TAB.4 A SEGUE

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsetto e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
	>= 50 Dipendenti													
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	-70	0	-10	-60
02XX0000 - Altre industrie	40	0	10	30	110	0	20	90	30	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
03000000 - Costruzioni	10	0	0	10	20	0	0	20	10	0	-70	0	-30	-50
04000000 - Commercio	70	0	20	40	140	0	50	90	50	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
05000000 - Turismo e ristorazione	100	0	40	70	70	0	20	50	80	20	20	10	10	0
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	20	10	10	0	0	0	0	0	20	0	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
06020000 - Servizi alle persone	90	0	50	40	100	0	40	60	80	10	-40	0	-10	-30
06XX0000 - Altri servizi	100	0	50	50	140	0	60	80	90	10	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai

TAB.5 A

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per dimensione e per ipersettore														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
Industria														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	90	0	10	80	210	0	20	190	70	20	-120	0	-10	-110
2 - 10 - 49 Dipendenti	40	0	10	30	110	0	10	100	10	20	-70	0	0	-70
3 - >= 50 Dipendenti	50	0	20	40	120	0	30	100	40	10	-70	0	-10	-60
Costruzioni														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	170	0	20	150	420	0	20	400	140	30	-250	0	0	-250
2 - 10 - 49 Dipendenti	60	0	10	50	130	0	0	130	50	10	-70	0	10	-80
3 - >= 50 Dipendenti	10	0	0	10	20	0	0	20	10	0	-10	0	0	-10
Commercio														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	100	0	50	50	230	0	50	170	100	0	-130	0	0	-120
2 - 10 - 49 Dipendenti	50	0	20	20	110	0	20	90	40	10	-60	0	0	-70
3 - >= 50 Dipendenti	70	0	20	40	140	0	50	90	50	10	-70	0	-30	-50



TAB.5 A SEGUE

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per dimensione e per ipersettore														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
Turismo														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	280	0	0	280	410	0	0	410	30	250	-130	0	0	-130
2 - 10 - 49 Dipendenti	70	0	0	70	70	0	0	70	40	20	0	0	0	0
3 - >= 50 Dipendenti	100	0	40	70	70	0	20	50	80	20	30	0	20	20
Servizi														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
1 - 1 - 9 Dipendenti	90	0	50	40	330	0	190	140	70	20	-240	0	-140	-100
2 - 10 - 49 Dipendenti	190	0	90	100	300	0	100	200	130	60	-110	0	-10	-100
3 - >= 50 Dipendenti	210	10	110	90	240	0	100	140	180	20	-30	10	10	-50

TAB.6 A

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsettore e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
1 - 9 Dipendenti														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	20	0	0	20	90	0	10	80	20	0	-70	0	-10	-60
02XX0000 - Altre industrie	70	0	10	60	130	0	10	110	60	10	-60	0	0	-50
03000000 - Costruzioni	170	0	20	150	420	0	20	400	140	30	-250	0	0	-250
04000000 - Commercio	100	0	50	50	230	0	50	170	100	0	-130	0	0	-120
05000000 - Turismo e ristorazione	280	0	0	280	410	0	0	410	30	250	-130	0	0	-130
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	0	0	0	0	90	0	90	10	0	0	-90	0	-90	-10
06020000 - Servizi alle persone	40	0	30	10	110	0	40	70	30	20	-70	0	-10	-60
06XX0000 - Altri servizi	50	0	20	30	130	0	60	70	40	10	-80	0	-40	-40

TAB.6 A SEGUE

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsetto e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
10 - 49 Dipendenti														
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	0	0	0	0	20	0	0	20	0	0	-20	0	0	-20
02XX0000 - Altre industrie	40	0	10	30	90	0	10	80	10	20	-50	0	0	-50
03000000 - Costruzioni	60	0	10	50	130	0	0	130	50	10	-70	0	10	-80
04000000 - Commercio	50	0	20	20	110	0	20	90	40	10	-60	0	0	-70
05000000 - Turismo e ristorazione	70	0	0	70	70	0	0	70	40	20	0	0	0	0
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	0	0	0	0	10	0	10	0	0	0	-10	0	-10	0
06020000 - Servizi alle persone	160	0	80	80	190	0	80	110	100	60	-30	0	0	-30
06XX0000 - Altri servizi	30	0	10	20	110	0	20	90	30	0	-80	0	-10	-70

TAB.6 A SEGUE

Numero di entrate dipendenti, entrate dirigenti, entrate impiegati, entrate operai, uscite dipendenti, uscite dirigenti, uscite impiegati, uscite operai, assunzioni non stagionali 2013, assunzioni stagionali 2013 per microsetto e per dimensione														
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior														
	>= 50 Dipendenti													
	Entrate dipendenti	Entrate dirigenti	Entrate impiegati	Entrate operai	Uscite dipendenti	Uscite dirigenti	Uscite impiegati	Uscite operai	Assunzioni non stagionali 2013	Assunzioni stagionali 2013	Saldo dipendenti	Saldo dirigenti	Saldo impiegati	Saldo operai
02010700 - Ind. metalmeccaniche ed elettroniche	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	0	0	0
02XX0000 - Altre industrie	40	0	10	30	110	0	20	90	30	10	-70	0	-10	-60
03000000 - Costruzioni	10	0	0	10	20	0	0	20	10	0	-10	0	0	-10
04000000 - Commercio	70	0	20	40	140	0	50	90	50	10	-70	0	-30	-50
05000000 - Turismo e ristorazione	100	0	40	70	70	0	20	50	80	20	30	0	20	20
06010201 - Servizi avanzati alle imprese	20	10	10	0	0	0	0	0	20	0	20	10	10	0
06020000 - Servizi alle persone	90	0	50	40	100	0	40	60	80	10	-10	0	10	-20
06XX0000 - Altri servizi	100	0	50	50	140	0	60	80	90	10	-40	0	-10	-30





TAB.7 A SEGUE

Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time, assunti per sostituzione, numero max immigrati assunti per titolo di studio e per ipersettore								
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior								
Servizi								
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time	Assunti per sostituzione	Numero max immigrati assunti
1 - Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	70	40	30	0	0	30	30	10
3 - Qualifica di formaz. o diploma profess.	30	0	30	0	0	10	10	0
4 - Diploma superiore (5 anni)	180	80	80	10	10	90	110	10
6 - Titolo universitario	100	20	70	10	0	40	30	10

TAB.8 A

Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time, assunti per sostituzione, numero max immigrati assunti per titolo di studio e per microsettore								
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior								
Servizi avanzati alle imprese								
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time	Assunti per sostituzione	Numero max immigrati assunti
1 - Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Qualifica di formaz. o diploma profess.	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Diploma superiore (5 anni)	0	0	0	0	0	0	0	0
6 - Titolo universitario	20	10	10	0	0	0	0	0



TAB. 9 A

Archivio: Viterbo - Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per livello e indirizzo di studio, anno 2013,6,5,6						
Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time per indirizzi e per settore economico						
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior						
Industria						
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time
30506 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo informatico	0	0	0	0	0	0
30604 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
40404 - Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	20	10	10	0	0	10
60505 - Lauree a indirizzo economico	10	10	0	0	0	0
60606 - Lauree a indirizzo statistico	0	0	0	0	0	0
60909 - Lauree a indirizzo giuridico	0	0	0	0	0	0
61010 - Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	0	0	0	0	0	0
61111 - Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	0	0	0	0	0	0
61212 - Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	0	0	0	0	0	0
61313 - Lauree a altri indirizzi di ingegneria	0	0	0	0	0	0
62121 - Lauree a indirizzo scientifico, matematico e fisico	0	0	0	0	0	0

TAB. 9 A SEGUE

Archivio: Viterbo - Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per livello e indirizzo di studio, anno 2013,6,5,6						
Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time per indirizzi e per settore economico						
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior						
Costruzioni						
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time
30506 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo informatico	0	0	0	0	0	0
30604 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
40404 - Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
60505 - Lauree a indirizzo economico	0	0	0	0	0	0
60606 - Lauree a indirizzo statistico	0	0	0	0	0	0
60909 - Lauree a indirizzo giuridico	0	0	0	0	0	0
61010 - Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	0	0	0	0	0	0
61111 - Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	0	0	0	0	0	0
61212 - Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	0	0	0	0	0	0
61313 - Lauree a altri indirizzi di ingegneria	0	0	0	0	0	0
62121 - Lauree a indirizzo scientifico, matematico e fisico	0	0	0	0	0	0

TAB. 9 A SEGUE

Archivio: Viterbo - Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per livello e indirizzo di studio, anno 2013,6,5,6						
Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time per indirizzi e per settore economico						
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior						
Commercio						
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time
30506 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo informatico	0	0	0	0	0	0
30604 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	10	0	10	0	0	0
40404 - Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	60	50	10	0	0	40
60505 - Lauree a indirizzo economico	50	50	0	0	0	50
60606 - Lauree a indirizzo statistico	0	0	0	0	0	0
60909 - Lauree a indirizzo giuridico	0	0	0	0	0	0
61010 - Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	0	0	0	0	0	0
61111 - Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	0	0	0	0	0	0
61212 - Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	0	0	0	0	0	0
61313 - Lauree a altri indirizzi di ingegneria	0	0	0	0	0	0
62121 - Lauree a indirizzo scientifico, matematico e fisico	0	0	0	0	0	0

TAB. 9 A SEGUE

Archivio: Viterbo - Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per livello e indirizzo di studio, anno 2013,6,5,6						
Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time per indirizzi e per settore economico						
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior						
Turismo						
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time
30506 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo informatico	0	0	0	0	0	0
30604 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
40404 - Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
60505 - Lauree a indirizzo economico	0	0	0	0	0	0
60606 - Lauree a indirizzo statistico	0	0	0	0	0	0
60909 - Lauree a indirizzo giuridico	0	0	0	0	0	0
61010 - Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	0	0	0	0	0	0
61111 - Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	0	0	0	0	0	0
61212 - Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	0	0	0	0	0	0
61313 - Lauree a altri indirizzi di ingegneria	0	0	0	0	0	0
62121 - Lauree a indirizzo scientifico, matematico e fisico	0	0	0	0	0	0

TAB. 9 A SEGUE

Archivio: Viterbo - Assunzioni non stagionali previste e relative caratteristiche per livello e indirizzo di studio, anno 2013,6,5,6						
Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti a tempo determinato, assunti apprendisti, assunti altri contratti, assunti part-time per indirizzi e per settore economico						
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior						
Servizi						
	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti a tempo determinato	Assunti apprendisti	Assunti altri contratti	Assunti part-time
30506 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo informatico	0	0	0	0	0	0
30604 - Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo amministrativo-commerciale	0	0	0	0	0	0
40404 - Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	40	30	0	0	0	20
60505 - Lauree a indirizzo economico	30	20	10	0	0	10
60606 - Lauree a indirizzo statistico	0	0	0	0	0	0
60909 - Lauree a indirizzo giuridico	0	0	0	0	0	0
61010 - Lauree a indirizzo di ingegneria civile e ambientale	0	0	0	0	0	0
61111 - Lauree a indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	0	0	0	0	0	0
61212 - Lauree a indirizzo di ingegneria industriale	0	0	0	0	0	0
61313 - Lauree a altri indirizzi di ingegneria	0	0	0	0	0	0
62121 - Lauree a indirizzo scientifico, matematico e fisico	0	0	0	0	0	0

Tabella 10 A - Principali indicatori del mercato del lavoro per sesso - dati destagionalizzati (valori percentuali). Dati provvisori

Periodo		Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	
		15-64 anni	15-64 anni	Totale	15-24 anni
Maschi e Femmine					
2010	Gennaio	62.5	57.1	8.5	27.2
	Febbraio	62.4	57.0	8.6	27.9
	Marzo	62.3	57.0	8.5	26.7
	Aprile	62.6	57.1	8.7	29.3
	Maggio	62.3	56.9	8.6	28.1
	Giugno	62.1	56.8	8.3	27.7
	Luglio	62.1	56.8	8.4	27.0
	Agosto	61.9	56.7	8.3	27.2
	Settembre	62.2	56.9	8.3	28.0
	Ottobre	62.2	56.8	8.6	28.5
	Novembre	62.3	57.1	8.2	27.6
	Dicembre	62.1	56.9	8.2	28.5
2011	Gennaio	61.9	56.9	8.0	28.5
	Febbraio	61.8	56.8	7.9	27.6
	Marzo	62.1	57.1	7.9	27.6
	Aprile	61.7	56.9	7.8	27.5
	Maggio	62.1	57.0	8.1	27.7
	Giugno	62.0	57.0	8.0	27.8
	Luglio	62.2	56.9	8.4	28.9
	Agosto	62.4	57.1	8.5	29.2

	Settembre	62.5	56.8	8.9	30.4
	Ottobre	62.6	57.0	8.8	30.4
	Novembre	62.7	56.7	9.3	32.1
	Dicembre	63.0	56.9	9.5	31.7
<hr/>					
2012	Gennaio	63.2	57.1	9.5	32.1
	Febbraio	63.3	56.9	10.0	34.0
	Marzo	63.6	56.9	10.3	34.8
	Aprile	63.8	57.0	10.6	34.5
	Maggio	63.7	57.0	10.4	35.9
	Giugno	63.8	56.8	10.8	34.5
	Luglio	63.8	56.8	10.8	35.4
	Agosto	63.6	56.7	10.7	34.7
	Settembre	63.7	56.6	10.9	36.0
	Ottobre	63.8	56.5	11.3	36.4
	Novembre	63.7	56.4	11.3	37.7
	Dicembre	63.6	56.2	11.4	37.5
<hr/>					
2013	Gennaio	63.7	56.0	11.9	38.5
	Febbraio	63.7	56.0	11.8	38.2
	Marzo	63.5	55.9	11.9	39.4
	Aprile	63.4	55.7	12.0	39.6
	Maggio	63.5	55.7	12.2	38.1
	Giugno	63.5	55.7	12.1	39.1
	Luglio	63.5	55.7	12.1	39.5
	Agosto	63.8	55.6	12.4	40.2
	Settembre	63.6	55.4	12.5	40.4

<b>Media 2013</b>	<b>63.6</b>	<b>55.7</b>	<b>12.1</b>	<b>39.3</b>
<b>Media 2010-2013</b>	<b>62.9</b>	<b>56.6</b>	<b>9.8</b>	<b>32.4</b>

Tabella 11A - Forze di lavoro per condizione e sesso - dati destagionalizzati (migliaia di unità e variazioni congiunturali percentuali). Dati provvisori

<b>Periodo</b>	<b>Forze di lavoro</b>		<b>Occupati</b>		<b>Persone in cerca di occupazione</b>		
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	
<b>Maschi e Femmine</b>							
2010	Gennaio	25,055	0.2	22,933	0.0	2,122	1.7
	Febbraio	25,046	0.0	22,901	-0.1	2,145	1.1
	Marzo	24,982	-0.3	22,870	-0.1	2,111	-1.6
	Aprile	25,119	0.5	22,939	0.3	2,180	3.2
	Maggio	25,026	-0.4	22,880	-0.3	2,146	-1.5
	Giugno	24,918	-0.4	22,841	-0.2	2,077	-3.2
	Luglio	24,927	0.0	22,835	0.0	2,092	0.7
	Agosto	24,886	-0.2	22,815	-0.1	2,072	-1.0
	Settembre	24,962	0.3	22,892	0.3	2,070	-0.1
	Ottobre	24,988	0.1	22,849	-0.2	2,138	3.3
	Novembre	25,057	0.3	22,994	0.6	2,063	-3.5
	Dicembre	24,970	-0.3	22,925	-0.3	2,045	-0.9
2011	Gennaio	24,921	-0.2	22,917	0.0	2,003	-2.1
	Febbraio	24,865	-0.2	22,904	-0.1	1,961	-2.1
	Marzo	24,980	0.5	23,007	0.5	1,973	0.6
	Aprile	24,872	-0.4	22,943	-0.3	1,930	-2.2
	Maggio	25,000	0.5	22,985	0.2	2,016	4.4
	Giugno	24,997	0.0	22,994	0.0	2,003	-0.6
	Luglio	25,060	0.3	22,965	-0.1	2,095	4.6
	Agosto	25,150	0.4	23,016	0.2	2,133	1.8
	Settembre	25,180	0.1	22,942	-0.3	2,238	4.9
	Ottobre	25,237	0.2	23,008	0.3	2,230	-0.4
	Novembre	25,251	0.1	22,899	-0.5	2,352	5.5
	Dicembre	25,374	0.5	22,969	0.3	2,405	2.3
2012	Gennaio	25,438	0.3	23,014	0.2	2,424	0.8
	Febbraio	25,516	0.3	22,969	-0.2	2,547	5.1
	Marzo	25,590	0.3	22,950	-0.1	2,639	3.6



	Aprile	25,697	0.4	22,971	0.1	2,725	3.3
	Maggio	25,654	-0.2	22,982	0.0	2,672	-2.0
	Giugno	25,692	0.1	22,912	-0.3	2,781	4.1
	Luglio	25,686	0.0	22,917	0.0	2,769	-0.4
	Agosto	25,597	-0.3	22,853	-0.3	2,744	-0.9
	Settembre	25,641	0.2	22,838	-0.1	2,803	2.1
	Ottobre	25,683	0.2	22,778	-0.3	2,905	3.7
	Novembre	25,641	-0.2	22,734	-0.2	2,907	0.1
	Dicembre	25,592	-0.2	22,670	-0.3	2,922	0.5
2013	Gennaio	25,617	0.1	22,573	-0.4	3,043	4.2
	Febbraio	25,619	0.0	22,590	0.1	3,029	-0.5
	Marzo	25,564	-0.2	22,533	-0.3	3,031	0.1
	Aprile	25,532	-0.1	22,479	-0.2	3,054	0.8
	Maggio	25,554	0.1	22,448	-0.1	3,106	1.7
	Giugno	25,553	0.0	22,452	0.0	3,101	-0.2
	Luglio	25,539	-0.1	22,440	-0.1	3,099	-0.1
	Agosto	25,594	0.2	22,428	-0.1	3,166	2.2
	Settembre	25,543	-0.2	22,349	-0.4	3,194	0.9
	<b>Media</b>						
	<b>2013</b>	<b>25,568</b>	<b>-0.02</b>	<b>22,477</b>	<b>-0.16</b>	<b>3,092</b>	<b>1.01</b>
	<b>Media</b>						
	<b>2010-2013</b>	<b>25,297</b>	<b>0.05</b>	<b>22,824</b>	<b>-0.12</b>	<b>3,098</b>	<b>0.61</b>

Tabella 12A – Forze di lavoro per condizione e sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità e variazioni congiunturali percentuali). Dati provvisori

Periodo	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione		
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	
Maschi							
2010	Gennaio	14,814	0.1	13,701	-0.2	1,112	3.2
	Febbraio	14,818	0.0	13,687	-0.1	1,130	1.6
	Marzo	14,797	-0.1	13,705	0.1	1,092	-3.4
	Aprile	14,867	0.5	13,680	-0.2	1,186	8.6
	Maggio	14,798	-0.5	13,666	-0.1	1,132	-4.6
	Giugno	14,723	-0.5	13,610	-0.4	1,114	-1.6
	Luglio	14,714	-0.1	13,599	-0.1	1,115	0.1
	Agosto	14,661	-0.4	13,539	-0.4	1,122	0.6
	Settembre	14,703	0.3	13,611	0.5	1,093	-2.6
	Ottobre	14,746	0.3	13,620	0.1	1,127	3.1
	Novembre	14,721	-0.2	13,622	0.0	1,099	-2.5
	Dicembre	14,695	-0.2	13,610	-0.1	1,084	-1.3
2011	Gennaio	14,685	-0.1	13,629	0.1	1,055	-2.6

	Febbraio	14,658	-0.2	13,608	-0.2	1,050	-0.5
	Marzo	14,702	0.3	13,655	0.3	1,047	-0.3
	Aprile	14,653	-0.3	13,651	0.0	1,002	-4.3
	Maggio	14,717	0.4	13,660	0.1	1,057	5.5
	Giugno	14,691	-0.2	13,660	0.0	1,032	-2.4
	Luglio	14,735	0.3	13,635	-0.2	1,100	6.6
	Agosto	14,746	0.1	13,627	-0.1	1,119	1.8
	Settembre	14,789	0.3	13,615	-0.1	1,174	4.9
	Ottobre	14,788	0.0	13,586	-0.2	1,202	2.4
	Novembre	14,796	0.0	13,566	-0.1	1,229	2.2
	Dicembre	14,821	0.2	13,522	-0.3	1,299	5.7
2012	Gennaio	14,864	0.3	13,563	0.3	1,301	0.1
	Febbraio	14,922	0.4	13,570	0.1	1,352	4.0
	Marzo	14,914	-0.1	13,493	-0.6	1,422	5.1
	Aprile	14,965	0.3	13,489	0.0	1,476	3.8
	Maggio	14,931	-0.2	13,488	0.0	1,442	-2.3
	Giugno	14,946	0.1	13,446	-0.3	1,500	4.0
	Luglio	14,912	-0.2	13,448	0.0	1,463	-2.5
	Agosto	14,897	-0.1	13,438	-0.1	1,459	-0.3
	Settembre	14,865	-0.2	13,345	-0.7	1,519	4.2
	Ottobre	14,898	0.2	13,348	0.0	1,550	2.0
	Novembre	14,891	0.0	13,330	-0.1	1,561	0.7
	Dicembre	14,863	-0.2	13,289	-0.3	1,574	0.9
2013	Gennaio	14,840	-0.2	13,200	-0.7	1,639	4.1
	Febbraio	14,825	-0.1	13,184	-0.1	1,641	0.1
	Marzo	14,831	0.0	13,194	0.1	1,637	-0.2
	Aprile	14,803	-0.2	13,146	-0.4	1,656	1.2
	Maggio	14,783	-0.1	13,084	-0.5	1,699	2.5
	Giugno	14,807	0.2	13,095	0.1	1,712	0.8
	Luglio	14,807	0.0	13,087	-0.1	1,721	0.5
	Agosto	14,816	0.1	13,046	-0.3	1,770	2.8
	Settembre	14,796	-0.1	13,023	-0.2	1,773	0.2
	<b>Media 2013</b>	<b>14,812</b>	<b>-0.05</b>	<b>13,118</b>	<b>-0.22</b>	<b>1,694</b>	<b>1.34</b>
	<b>Media 2010-2013</b>	<b>14,800</b>	<b>0.00</b>	<b>13,475</b>	<b>-0.17</b>	<b>1,701</b>	<b>0.99</b>

Tabella 13A – Forze di lavoro per condizione e sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità e variazioni congiunturali percentuali). Dati provvisori

Periodo	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione		
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	
<b>Femmine</b>							
2010	Gennaio	10,241	0.3	9,231	0.4	1,010	0.1
	Febbraio	10,228	-0.1	9,213	-0.2	1,015	0.5
	Marzo	10,185	-0.4	9,166	-0.5	1,019	0.4
	Aprile	10,252	0.7	9,259	1.0	993	-2.6
	Maggio	10,229	-0.2	9,214	-0.5	1,014	2.1
	Giugno	10,195	-0.3	9,231	0.2	964	-5.0
	Luglio	10,213	0.2	9,236	0.0	977	1.4
	Agosto	10,226	0.1	9,276	0.4	950	-2.8
	Settembre	10,258	0.3	9,281	0.1	977	2.9
	Ottobre	10,241	-0.2	9,230	-0.6	1,011	3.5
	Novembre	10,335	0.9	9,371	1.5	964	-4.7
	Dicembre	10,276	-0.6	9,315	-0.6	961	-0.3
2011	Gennaio	10,236	-0.4	9,288	-0.3	948	-1.4
	Febbraio	10,206	-0.3	9,295	0.1	911	-3.9
	Marzo	10,279	0.7	9,353	0.6	926	1.6
	Aprile	10,219	-0.6	9,292	-0.7	928	0.2
	Maggio	10,283	0.6	9,325	0.4	959	3.3
	Giugno	10,305	0.2	9,334	0.1	971	1.3
	Luglio	10,325	0.2	9,330	0.0	995	2.5
	Agosto	10,404	0.8	9,390	0.6	1,014	1.9
	Settembre	10,391	-0.1	9,327	-0.7	1,064	5.0
	Ottobre	10,449	0.6	9,422	1.0	1,027	-3.5
	Novembre	10,455	0.1	9,333	-0.9	1,123	9.3
	Dicembre	10,553	0.9	9,447	1.2	1,106	-1.5
2012	Gennaio	10,575	0.2	9,452	0.0	1,123	1.6
	Febbraio	10,594	0.2	9,399	-0.6	1,195	6.4
	Marzo	10,676	0.8	9,458	0.6	1,218	2.0
	Aprile	10,732	0.5	9,482	0.3	1,250	2.6
	Maggio	10,723	-0.1	9,494	0.1	1,230	-1.6
	Giugno	10,746	0.2	9,466	-0.3	1,280	4.1
	Luglio	10,775	0.3	9,469	0.0	1,305	2.0
	Agosto	10,700	-0.7	9,415	-0.6	1,286	-1.5
	Settembre	10,777	0.7	9,493	0.8	1,284	-0.1
	Ottobre	10,785	0.1	9,430	-0.7	1,355	5.5
	Novembre	10,751	-0.3	9,404	-0.3	1,347	-0.6
	Dicembre	10,728	-0.2	9,381	-0.2	1,347	0.0
2013	Gennaio	10,777	0.5	9,373	-0.1	1,404	4.2
	Febbraio	10,794	0.2	9,405	0.3	1,388	-1.1
	Marzo	10,732	-0.6	9,339	-0.7	1,394	0.4
	Aprile	10,730	0.0	9,332	-0.1	1,397	0.3
	Maggio	10,771	0.4	9,364	0.3	1,407	0.7
	Giugno	10,746	-0.2	9,357	-0.1	1,389	-1.3
	Luglio	10,732	-0.1	9,353	0.0	1,378	-0.8

Agosto	10,778	0.4	9,382	0.3	1,396	1.3
Settembre	10,747	-0.3	9,326	-0.6	1,421	1.8
<b>Media 2013</b>	<b>10,756</b>	<b>0.02</b>	<b>9,359</b>	<b>-0.06</b>	<b>1,397</b>	<b>0.61</b>
<b>Media 2010-2013</b>	<b>10,497</b>	<b>0.12</b>	<b>9,350</b>	<b>-0.06</b>	<b>1,396</b>	<b>0.15</b>

Tabella 14A – Inattivi e tasso di inattività 15-64 anni per sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità, variazioni congiunturali percentuali, valori percentuali e differenze congiunturali in punti percentuali). Dati provvisori

		<b>Inattivi</b>		<b>Tasso di inattività</b>	
		Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori percentuali	Variazioni in punti percentuali rispetto al mese precedente
<b>Periodo</b>					
<b>Maschi e Femmine</b>					
2010	Gennaio	14,827	-0.3	37.5	-0.1
	Febbraio	14,842	0.1	37.6	0.0
	Marzo	14,890	0.3	37.7	0.1
	Aprile	14,775	-0.8	37.4	-0.3
	Maggio	14,892	0.8	37.7	0.3
	Giugno	14,986	0.6	37.9	0.2
	Luglio	15,007	0.1	37.9	0.0
	Agosto	15,068	0.4	38.1	0.1
	Settembre	14,963	-0.7	37.8	-0.2
	Ottobre	14,970	0.0	37.8	0.0
	Novembre	14,923	-0.3	37.7	-0.1
	Dicembre	15,022	0.7	37.9	0.2
2011	Gennaio	15,089	0.5	38.1	0.2
	Febbraio	15,142	0.3	38.2	0.1
	Marzo	15,034	-0.7	37.9	-0.3
	Aprile	15,179	1.0	38.3	0.3
	Maggio	15,054	-0.8	37.9	-0.3
	Giugno	15,061	0.0	38.0	0.0
	Luglio	14,997	-0.4	37.8	-0.2
	Agosto	14,907	-0.6	37.6	-0.2
	Settembre	14,888	-0.1	37.5	0.0
	Ottobre	14,837	-0.3	37.4	-0.1
	Novembre	14,804	-0.2	37.3	-0.1
	Dicembre	14,676	-0.9	37.0	-0.3
2012	Gennaio	14,599	-0.5	36.8	-0.2
	Febbraio	14,535	-0.4	36.7	-0.2
	Marzo	14,444	-0.6	36.4	-0.2

	Aprile	14,355	-0.6	36.2	-0.2
	Maggio	14,384	0.2	36.3	0.1
	Giugno	14,346	-0.3	36.2	-0.1
	Luglio	14,341	0.0	36.2	0.0
	Agosto	14,434	0.6	36.4	0.2
	Settembre	14,388	-0.3	36.3	-0.1
	Ottobre	14,320	-0.5	36.2	-0.2
	Novembre	14,369	0.3	36.3	0.1
	Dicembre	14,401	0.2	36.4	0.1
2013	Gennaio	14,378	-0.2	36.3	-0.1
	Febbraio	14,358	-0.1	36.3	0.0
	Marzo	14,424	0.5	36.5	0.2
	Aprile	14,480	0.4	36.6	0.1
	Maggio	14,438	-0.3	36.5	-0.1
	Giugno	14,427	-0.1	36.5	0.0
	Luglio	14,427	0.0	36.5	0.0
	Agosto	14,320	-0.7	36.2	-0.3
	Settembre	14,391	0.5	36.4	0.2
	<b>Media 2013</b>	<b>14,405</b>	<b>-0.01</b>	<b>36.4</b>	<b>0.00</b>
	<b>Media 2010-2013</b>	<b>14,698</b>	<b>-0.07</b>	<b>37.1</b>	<b>0.01</b>

Tabella 15A – Inattivi e tasso di inattività 15-64 anni per sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità, variazioni congiunturali percentuali, valori percentuali e differenze congiunturali in punti percentuali). Dati provvisori

Periodo	Inattivi		Tasso di inattività		
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori percentuali	Variazioni in punti percentuali rispetto al mese precedente	
<b>Maschi</b>					
2010	Gennaio	5,191	-0.3	26.3	-0.1
	Febbraio	5,190	0.0	26.3	0.0
	Marzo	5,197	0.2	26.4	0.0
	Aprile	5,136	-1.2	26.1	-0.3
	Maggio	5,222	1.7	26.5	0.4
	Giugno	5,278	1.1	26.8	0.3
	Luglio	5,296	0.3	26.9	0.1
	Agosto	5,355	1.1	27.1	0.3
	Settembre	5,299	-1.0	26.9	-0.2
	Ottobre	5,264	-0.7	26.7	-0.2

	Novembre	5,298	0.7	26.8	0.2
	Dicembre	5,329	0.6	27.0	0.1
2011	Gennaio	5,353	0.4	27.1	0.1
	Febbraio	5,374	0.4	27.2	0.1
	Marzo	5,328	-0.9	27.0	-0.2
	Aprile	5,400	1.3	27.3	0.4
	Maggio	5,330	-1.3	27.0	-0.4
	Giugno	5,359	0.5	27.1	0.1
	Luglio	5,314	-0.8	26.9	-0.2
	Agosto	5,303	-0.2	26.8	-0.1
	Settembre	5,271	-0.6	26.7	-0.2
	Ottobre	5,281	0.2	26.7	0.1
	Novembre	5,260	-0.4	26.6	-0.1
	Dicembre	5,232	-0.5	26.5	-0.1
2012	Gennaio	5,179	-1.0	26.2	-0.3
	Febbraio	5,139	-0.8	26.0	-0.2
	Marzo	5,133	-0.1	26.0	0.0
	Aprile	5,093	-0.8	25.8	-0.2
	Maggio	5,121	0.5	26.0	0.1
	Giugno	5,109	-0.2	25.9	-0.1
	Luglio	5,146	0.7	26.1	0.2
	Agosto	5,146	0.0	26.1	0.0
	Settembre	5,185	0.7	26.3	0.2
	Ottobre	5,135	-1.0	26.1	-0.2
	Novembre	5,153	0.4	26.2	0.1
	Dicembre	5,167	0.3	26.2	0.1
2013	Gennaio	5,199	0.6	26.4	0.2
	Febbraio	5,197	0.0	26.4	0.0
	Marzo	5,203	0.1	26.4	0.0
	Aprile	5,249	0.9	26.6	0.2
	Maggio	5,254	0.1	26.7	0.0
	Giugno	5,227	-0.5	26.5	-0.1
	Luglio	5,217	-0.2	26.5	0.0
	Agosto	5,161	-1.1	26.2	-0.3
	Settembre	5,204	0.8	26.4	0.2
	<b>Media 2013</b>	<b>5,212</b>	<b>0.08</b>	<b>26.5</b>	<b>0.02</b>
	<b>Media 2010-2013</b>	<b>5,233</b>	<b>0.00</b>	<b>26.5</b>	<b>0.01</b>

Tabella 16A – Inattivi e tasso di inattività 15-64 anni per sesso – dati destagionalizzati (migliaia di unità, variazioni congiunturali percentuali, valori percentuali e differenze congiunturali in punti percentuali). Dati provvisori

Periodo	Inattivi		Tasso di inattività		
	Valori assoluti	Variazioni percentuali rispetto al mese precedente	Valori percentuali	Variazioni in punti percentuali rispetto al mese precedente	
<b>Femmine</b>					
2010	Gennaio	9,635	-0.3	48.7	-0.2
	Febbraio	9,652	0.2	48.8	0.1
	Marzo	9,692	0.4	49.0	0.2
	Aprile	9,639	-0.5	48.7	-0.3
	Maggio	9,670	0.3	48.8	0.1
	Giugno	9,708	0.4	49.0	0.2
	Luglio	9,711	0.0	49.0	0.0
	Agosto	9,713	0.0	48.9	0.0
	Settembre	9,664	-0.5	48.7	-0.2
	Ottobre	9,706	0.4	48.9	0.2
	Novembre	9,625	-0.8	48.4	-0.4
	Dicembre	9,692	0.7	48.8	0.3
2011	Gennaio	9,736	0.5	49.0	0.2
	Febbraio	9,768	0.3	49.1	0.1
	Marzo	9,706	-0.6	48.8	-0.3
	Aprile	9,780	0.8	49.1	0.3
	Maggio	9,724	-0.6	48.8	-0.3
	Giugno	9,702	-0.2	48.7	-0.1
	Luglio	9,682	-0.2	48.6	-0.1
	Agosto	9,604	-0.8	48.2	-0.4
	Settembre	9,617	0.1	48.3	0.1
	Ottobre	9,556	-0.6	48.0	-0.3
	Novembre	9,544	-0.1	47.9	-0.1
	Dicembre	9,444	-1.0	47.5	-0.5
2012	Gennaio	9,419	-0.3	47.3	-0.1
	Febbraio	9,396	-0.2	47.2	-0.1
	Marzo	9,311	-0.9	46.8	-0.4
	Aprile	9,262	-0.5	46.6	-0.2
	Maggio	9,263	0.0	46.6	0.0
	Giugno	9,237	-0.3	46.5	-0.1
	Luglio	9,195	-0.5	46.3	-0.2
	Agosto	9,287	1.0	46.7	0.5
	Settembre	9,203	-0.9	46.3	-0.4

	Ottobre	9,185	-0.2	46.2	-0.1
	Novembre	9,216	0.3	46.4	0.2
	Dicembre	9,234	0.2	46.5	0.1
2013	Gennaio	9,179	-0.6	46.2	-0.3
	Febbraio	9,161	-0.2	46.2	-0.1
	Marzo	9,221	0.7	46.5	0.3
	Aprile	9,230	0.1	46.5	0.0
	Maggio	9,185	-0.5	46.3	-0.2
	Giugno	9,200	0.2	46.4	0.1
	Luglio	9,210	0.1	46.4	0.1
	Agosto	9,159	-0.6	46.2	-0.2
	Settembre	9,188	0.3	46.3	0.2
		<b>Media 2013</b>	<b>9,192</b>	<b>-0.06</b>	<b>46.3</b>
	<b>Media 2010-2013</b>	<b>9,465</b>	<b>-0.11</b>	<b>47.6</b>	<b>0.01</b>

Tab. 17A

VARIAZIONI DEGLI STOCK OCCUPAZIONALI PREVISTE NEL SETTORE PRIVATO NEL PERIODO 2013-2017					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	-194200	-81000	-8400	44000	86700
Industria	-135500	-102200	-74200	-52700	-45500
Servizi	-58700	21200	65900	96800	132200

Tab. 18A

FABBISOGNI PREVISTI NEL SETTORE PRIVATO NEL PERIODO 2013-2017					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	61300	194500	292900	370800	437300
Industria	-46400	-3600	34600	66300	82800
Servizi	107700	198100	258300	304500	354500



Tab. 19A

ENTRATE PREVISTE NEL SETTORE PUBBLICO NEL PERIODO 2013-2017					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	32500	33300	46300	48100	60700
Sistema istruzione	16300	18300	26300	24700	30200
Sistema sanitario	10800	9600	12800	14100	16600
P.A. centrale e locale	5500	5500	7300	9200	13900

Tab. 20A

Stock	(Valori assoluti)		Variazione % 2012-2017
	2012	2017	
Totale	21,748,100	21,901,000	0.7
Industria	6,572,400	6,421,900	-2.3
Estrazione di minerali	33,500	32,300	-3.6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	474,700	491,800	3.6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	585,200	516,200	-11.8
Industrie del legno e del mobile	343,900	317,600	-7.6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	190,300	191,700	0.7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	220,500	222,100	0.7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	178,600	163,300	-8.6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	227,500	215,800	-5.1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	768,400	749,700	-2.4
Industrie della fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	763,400	751,200	-1.6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	338,500	333,100	-1.6
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione	290,500	299,700	3.2
Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre	85,100	86,600	1.8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	279,400	283,500	1.5
Costruzioni	1,792,800	1,767,200	-1.4
Servizi	15,175,700	15,479,100	2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	486,800	481,800	-1
Commercio all'ingrosso	1,198,200	1,185,900	-1
Commercio al dettaglio	1,885,700	1,920,800	1.9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1,337,700	1,441,600	7.8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	1,062,700	1,079,000	1.5
Servizi dei media e della comunicazione	126,900	133,900	5.5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	497,900	508,300	2.1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1,790,400	1,827,700	2.1
Servizi finanziari e assicurativi	625,700	638,700	2.1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1,003,700	1,019,100	1.5
Istruzione e servizi formativi	1,427,400	1,402,100	-1.8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari	1,676,300	1,842,000	9.9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	718,400	787,300	9.6
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	1,337,700	1,211,000	-9.5